il resto del Carlito

Notiziario della ProCaglio

anno XXXVII

ProCaglio

Edizione trentaquattro
giugno duemiladieci

con il contributo di...

Maurizio Curioni

Imbiancature
Verniciature
Interni ed esterni
Tappezzeri e
preventivi gratuiti
(anche per Milano)

via Rompiano, 5
22030 Sormano (Co)
tel. 031 683636 cell. 335 8407498

Impresa edile

di Bracchi Riccardo

Costruzioni
e ristrutturazioni
Lavori di
muratura

via S. Antonio, 7 - 22030 Caglio (Co)
Cel. 339 8530364

Compressori O.M.A.

O.M.A. Compressori di Torchiana Fabio

Elettrocompressori d'aria
a pistoni rotativi
Essicatori Filtri Refrigeranti
Assistenza Riparazione
Manutenzione

via Bergamo, 39/41 - 22038 Seregno (Mi)
tel. 0362 230169 fax 0362 336020
compressorioma@tiscali.it
web.tiscali.it/omacompressori

Nava Luigi

NAVA LUIGI s.n.c. Canzo (CO)

Pavimenti
Rivestimenti
Parquet

22035 Canzo (Co)
via Vittorio Veneto, 59
Tel. 031 68 21 08
Fax 031 67 29 69
giulio_nava@libero.it

"da Angelina"

di Conforti Maria

Alimentari
Pane
Dolce
Focacce

P.zza Giovanni XXIII
22030 Caglio (Co)
tel. 031 667079

Salumificio Gianoni

Vendita al pubblico
dal lunedì al giovedì
9.00 • 11.45 | 14.00•17.00
venerdì
9.00 • 11.45 | 14.00•16.00
sabato
9.00 • 11.45

via Volta, 68 - 22035 Canzo (Co)
tel. 031 681 432 fax 031 682 744
info@gianoni.it | www.gianoni.it

Maspes

G. Antonio & Paolo

Imbiancature Verniciature Tappezzerie
Rivestimenti plastici e minerali
continui per l'edilizia
Rivestimenti e tinteggiature ai silicati
Tinteggiature xiloxaniche
Trattamenti antimuffa
Lavori in velatura
Piccole decorazioni - Stencil Art

via Santa Valeria, 7 - 22030 Sormano (Co)
tel. fax 031 671729 cell. 338 4754623

Masciadri Assicurazioni S.A.S

di Massimo Masciadri

GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

via A. Volta, 50 - 22036 Erba (Co)
tel. 031 641169 fax 031 643071
erba@cattolica.it

Azienda Agr. Florovivaistica

Binda Snc

di Binda Adriano & C.

Vivai • Piante
Il Paesaggio • Il Verde
Il Giardino • L'Ambiente

via Valsecchi, 13 - 22033 Asso (Co)
tel. 031 684306

il resto del Carlito

Direzione e redazione
Pro Caglio
p.zza Giovanni XXIII, 4
22030 Caglio
T e **F** +39 031 66 73 78
M +39 334 78 46 076
procaglio@montidisera.it
www.montidisera.it

Direttore responsabile
Mario Busnelli

Redazione
Stefano Sormani

Progetto grafico
www.mvcomunicazione.it

Nota bene
Ricordiamo a tutti i lettori che chiunque volesse può scrivere articoli o commenti, suggerire proposte, inviare materiale fotografico per la realizzazione di questo nostro periodico. Tutto il materiale che perverrà alla redazione sarà pubblicato, compatibilmente con lo spazio disponibile.

In **questo** numero...

I nomi della Pro Caglio 2
Si riparte 3
Una parola dall'amministrazione 5
Un'estate che allarga il cuore 10
Caglio festeggia il Commendatore don Piero 11
Programma 2010: ce n'è per tutti i gusti! 12
Giornata del FAI di Primavera 2009 14
Segantini a Caglio 17
Ritorna Slow Food: il piacere del buon cibo 19
Il giorno più atteso...40 anni fa... 20
Programma degli Eventi 2010 23
Vivere negli altri 27
Vi consiglio un giro in biblioteca… 29
Buon viaggio Babbo Natale 33
La Voce del… CORO 34
L'AC Caglio ci ricasca (in B) 37
Gioia e passione per i ragazzi dei "Monti di Sera" 39
Il paesaggio di Caglio nella pittura del '900 41
50 anni di Frecce Tricolori 42
America lontana e bella… 44
Numeri Utili 49
Orario messe 49
Alloggio e ristoro 49

I nomi della Pro Caglio

Presidente Sormani Stefano

Vice presidente Tremolada Ambrogio

Consiglieri Fumagalli Giorgio, Bianconi Anna Maria, Sormani Paolo, Rusconi Cristian, Busnelli Mario, Bracchi Paola, Brambilla Massimiliano, Torchiana Fulvio, Cogliati Massimiliano

Revisori dei conti Rampoldi Massimo, Bolzonella Luisa, Scabini Armando

Amaduzzi Antonio
Andrini Piergiorgio
Anselmi Iolanda
Anzani Marco
Arcelli Maria Luisa
Arosio Paolo
Ballabio Mario
Barindelli Michele
Bellodi Marco
Bettini Laura
Bevacqua Giuseppe
Bianchi Teresita
Bianconi Angelo R.
Bianconi Annamaria
Bianconi Liliana
Bianconi Lorenzo
Bianconi Maria Rita
Bianconi Marsilio
Bianconi Pierangela
Bianconi Pierangela
Bianconi Sergio
Bianconi Silvana
Bianconi Simona
Binda Angelo
Binda Cinzia
Binda Diego
Binda Edoardo
Binda Giorgio
Binda Letizia
Binda Pierluigi
Bolzonella Maria Luisa
Bombonato Maria
Bonacina Eleonora
Bonacina Sergio
Boniardi Chiara
Boniardi Daniele
Boniardi Marcello
Borgatti Luana
Borghi Claudio
Borgini Roberto
Bortolani Romano
Bosisio Donato
Bosisio Federica
Bosisio Serena
Botrugno Bianca
Bottin Franco
Bottin Martina
Bottinelli Alberto
Bottinelli Laura
Bracchi Alberto
Bracchi Giuseppe
Bracchi Luca
Bracchi Manuela
Bracchi Mario
Bracchi Paola
Bracchi Pierino
Bracchi Tiziana
Brambilla Alba
Brambilla Emma
Brambilla Gianfranco
Brambilla Massimiliano
Brambilla Massimiliano Stefano
Brambilla Pier Giuseppe
Brambilla Romeo
Brivio Fabio
Brizza Franco
Bugatti Roberto
Busnelli Attilio
Busnelli Mario
Cadetto Eleonora
Cadetto Simona
Calderoni Emanuela
Cantoni Giorgia
Carioni Enrica
Cascino Francesco
Cattaneo Laura
Cavenago Margherita
Cerri Luigi
Chiaiese Ciro
Cogliati Giancarlo
Cogliati Massimiliano
Colella Cristiana
Colombo Alessandra
Colombo Elisa
Colombo Francesco
Colombo Giovanni
Colombo Iolanda
Colombo Michele
Conconi Alberto
Confalonieri Patrizia
Conforti Maria Luigia
Conforti Maria Rosa
Consonni Gianni
Corbetta Antonio
Crea Claudia
Crea Mimmo
Crescenzi Ivana
Crippa Mario
D'Adda Luigi
D'Adda Stefano
De Bacco Angelo
De Bacco Laura
De Bortoli Cristina
De Rosa Patrizia
De Rosa Roberta
Del Medico Carmen
Disegni David
Disegni Lara
Fam Giuliani
Fam Manzotti Andrea
Fam Romanò
Fam Torchiana Alfredo
Ferioli Maria Grazia
Folcia Marta
Franco Prete
Frigerio Mauro
Fumagalli Filippo
Fumagalli Giorgio
Fumagalli Giuliana
Fumagalli Maria Antonia
Fusi Daniele
Galimberti Onorina
Galimberti Riccardo
Galimberti Silvana
Galli Renata
Garlaschi Attilia
Gentilini Walter
Gerosa Maria Grazia
Ghioni Alberto
Ghioni Maria
Ghioni Mauro
Ghioni Paola
Giannese Adriano
Guerrini Carla
Laccetti Pinuccia
Longoni Angelo
Longoni Enrico
Longoni Tarcisio
Lorenzelli Maurizio
Losapio Gaetano
Lunghi Luciana
Magni Renzo
Manzoni Annamaria
Marangoni Silvia
Marchini Giacomina
Mariani Adriano
Mariani Emma
Mariani Giulia
Masciadri Antonella
Masciadri Cristina
Masciadri Franco
Masciadri Maurizio
Masciadri Paola
Masciadri Renato
Masciadri Renzo
Mattarozzi Giuseppe
Mauri Rosangela
Mazzoni Clarissa
Molteni Alessandro
Molteni Andrea
Molteni Antonella
Molteni Ferruccio
Molteni Renato
Molteni Vittorio
Moneta Ermanno
Morsenti Massimo
Oggioni Elio
Oggioni Glauco
Olivia Suardi
Oreste Romano
Orio Edoardo
Orio Paolo
Padovan Valentina
Palmisano Angela
Panzeri Anna
Parini Patrizia
Pavone Edoardo
Pavone Vittoria
Perego Maria Luigia
Perego Odilia
Perry Giuseppe
Pessina Giorgia
Pessina Luca
Picasso Marina
Piolini Luigi
Piolini Marina
Piolini Sergio
Pizzi Giovanni Pietro
Pizzi Sirio
Poletti Alessandro
Poletti Beatrice
Poletti Brunella
Poletti Massimiliano
Poletti Umberto
Poli Giorgio
Poni Walter
Raccani Paolo
Radice Aldo
Raggi Stefania
Rampoldi Giancarlo
Rampoldi Massimo
Rampoldi Riccardo
Ratti Luisa
Ravasi Carlo Alberto
Rho Franco
Riboldi Claudia
Ricciardi Giovanni
Rigo Laura
Rizzi Amalia
Rizzi Battista
Rizzi Gabriella
Rizzi Giancarlo
Rizzi Ines
Rizzi Maria Rosa
Rudello Lara
Rusconi Cristian
Rusconi Loredana
Sabbadin Edoardo
Saitta Wilma
Sala Federica
Santamato Alberto
Santamato Edoardo
Santamato Giovanna
Santamato Guido
Santamato Patrizia
Scabini Armando
Scabini Francesca
Scotti Antonio
Sevieri Aldemaro
Sipione Italo
Sormani Giancarla
Sormani Matteo
Sormani Paolo
Sormani Stefano
Sottocasa Anna
Sottocasa Bice
Tagliabue Dina
Tarchi Carla
Tartaglini Alberto
Tartaglini Fabio
Tentindo Bruno
Terzoli
Toniconi Giacomo
Toniconi Maria Luisa
Toniconi Nicolo'
Tono Sante
Tonoli Martina
Tonoli Massimiliano
Tonoli Monica
Tonoli Stefano
Torchiana Anna
Torchiana Domenico
Torchiana Fulvio
Torchiana Giada
Torchiana Marco
Torchiana Matteo
Torchiana Ruggero
Torchiana Sara
Torchiana Silvia
Torchio Lavinia
Tortorelli Pietro
Tremolada Ambrogio
Trimboli Aurora
Tuzzi Francesco
Tuzzi Lorenzo
Tuzzi Marco
Vernazza Odette
Vescovi Angelo
Vicini Attilio
Vicini Chiara
Vicini Giulia
Vicini Mattia
Vicini Roberto
Vigano Giuseppe
Villa Liviana
Vitali Enrico
Zaccaro Bhavani
Zappella Giancarlo
Zerboni Maria Lucrezia
Ziglioli Simone
Ziglioli Stefano

Si riparte

Come la maggior parte di voi già saprà, lo scorso agosto si sono tenute le elezioni straordinarie per il rinnovo del Consiglio della Pro Loco, a seguito delle dimissioni dell'ex Presidente, Roberto Vicini, che, con l'occasione, saluto e ringrazio calorosamente per tutti gli anni passati alla guida di questa Associazione e per l'impegno profuso.

Ma ora è tempo di voltare pagina. Il nuovo Consiglio, che mi ha nominato presidente, è composto da dodici membri, "vecchi" e "nuovi", tutti accomunati da grandi voglia di fare ed entusiasmo: caratteristiche che si sono riversate nel Programma 2010, che, come avrete modo di scoprire sfogliando questo giornalino, ambisce a mantenere invariato e – se possibile – migliorare il livello raggiunto negli anni passati.

La stagione estiva è ormai alle porte: in un periodo difficile, sotto tutti i punti di vista, come quello che stiamo vivendo e che inevitabilmente coinvolge anche la Pro Caglio, sono stati compiuti i migliori sforzi per offrire ai cagliesi e ai villeggianti un panorama di manifestazioni variegato e il più possibile completo.

Non mancheranno, quindi, gli appuntamenti tradizionali, dalle grigliate ai fuochi d'artificio, passando per le serate in Arena, le manifestazioni culturali e musicali e i tornei sportivi. Ma si è cercato di dare spazio anche a nuove iniziative e ad "esperimenti": basti pensare alla scuola di ballo, alla caccia al tesoro, o anche alla reintroduzione del torneo di tennis a Campoè.

Cito, inoltre, con grande piacere la rinnovata collaborazione con l'Associazione Slow Food di Monza e Brianza, che ha consentito la riproposizione della fiera dei produttori locali, dislocati nelle Corti del paese.

Insomma, l'impegno e la voglia di mettersi in gioco ci sono tutte. Ma, come si può intuire anche dalle poche righe che precedono, si tratta di un impegno assai "faticoso", se si considera che tutti i consiglieri Pro Caglio sono, di fatto, dei volontari, che affiancano (molto spesso non senza difficoltà…) l'attività di

organizzazione e di preparazione delle manifestazioni al loro “vero” lavoro.
Ed è per questo che, in questa sede, mi sento in dovere di rinnovare il pensiero che ho espresso sin dal primo giorno di insediamento di questo Consiglio: dodici persone sembrano tante, ma, quando si tratta di organizzare materialmente gli eventi e le serate, non sono mai sufficienti.
Per questo, un aiuto è sempre ben accetto: la Pro Caglio, del resto, non chiude le porte a nessuno!
Chiudo con la speranza che l’estate 2010 sia una buona estate per voi tutti.
Buone vacanze!

Stefano Sormani

Una parola dall'**amministrazione**

L'anno 2010 vede la presenza di una nuova Amministrazione comunale e di un nuovo Consiglio direttivo della Pro Caglio.

È cambiato il Sindaco di Caglio ed è cambiato il Presidente della Pro Caglio, ma in entrambi i casi è stata sottolineata la continuità con le gestioni precedenti.

Rispetto agli anni passati, non sono, quindi, previsti stravolgimenti delle iniziative che la Pro Caglio ha di solito in programma.

Due iniziative meritano comunque una menzione speciale.

La prima è la mostra espositiva che sarà aperta presso la sala civica comunale e che avrà come titolo **"Natura in Lombardia tra Gola e Morlotti. Pittura organica, pittura di luce"**

L'inaugurazione avverrà domenica 1 agosto 2010 e sarà aperta tutti i giorni fino al 22 agosto.

La qualità della esposizione è ancora superiore a quella delle mostre degli ultimi 3 anni!

Per dirla con una battuta, mostre di questo livello non vengono organizzate nemmeno in una città con le risorse e la popolazione di Erba o Cantù!

Caglio sta ormai acquistando in zona la reputazione di paese con mostre di opere d'arte degne di capoluoghi di provincia.

Il Comune darà un contributo di 5.000 euro per questa mostra, ma essa non sarebbe stata possibile senza l'opera infaticabile della signora Annamaria Bianconi che mette a disposizione di Caglio la sua rete di conoscenze di artisti, di galleristi e di critici d'arte, costruita nel corso di decenni. Senza una vita lavorativa passata nell'ambiente artistico non sarebbe possibile avere in prestito quadri così importanti. Inoltre dall'esterno non ci si rende pienamente conto di quanto tempo ed energia ci voglia per organizzare una mostra del genere: posso testimoniare che la signora Annamaria era già sul pezzo nel settembre 2009, con telefonate e ricognizioni in tutta la regione. Detto per inciso, tutto questo lavoro è fatto

per passione, su base volontaria, senza alcun compenso.

La seconda iniziativa che voglio sottolineare è **"Sapori nelle Corti"** organizzata con Slow food l'ultimo week-end di giugno. Ripete una analoga iniziativa fatta nel 2009 e prevede l'arrivo in paese di aziende che producono alimenti e vini tipici e operanti nel triangolo lariano. I banchetti di queste aziende saranno collocati nei cortili caratteristici del paese. Un doveroso grazie va dato ai proprietari delle corti che ancora una volta aprono i portoni e lasciano entrare i visitatori. Potrebbe diventare una ricorrenza fissa annuale da tenersi sempre nell'ultimo week-end di giugno. Una specie di appuntamento con una fiera di alimenti di qualità prodotti nel territorio a noi vicino. Ricordiamo che "Slow food" è una associazione con migliaia di soci, Il suo marchio dovrebbe essere una garanzia di promozione sia della qualità degli alimenti che della bellezza del paese, favorendo l'arrivo di visitatori a Caglio.

Le altre iniziative in programma nel 2010 sono ormai collaudate e ripetono quanto è stato fatto negli anni passati.

A mio parere, è opportuno cogliere l'occasione del recente rinnovo delle cariche elettive del Comune e della Pro Caglio con l'ingresso di persone nuove per riflettere sulla visione che abbiamo del futuro di Caglio.

Partiamo dalla constatazione che viviamo tempi di crisi, in Italia e in tutta Europa. I conti economici non tornano più; ci siamo resi conto che, negli ultimi 30 anni abbiamo speso di più di quello che guadagnavamo e alla fine, volenti o nolenti, bisogna pagare il debito fatto. Anche i comuni dovranno tirare la cinghia e ridurre le spese. I finanziamenti che i comuni ricevevano da Comunità montana, Provincia e Regione si sono ridotti. La situazione di crisi economica e la riduzione dei trasferimenti di fondi ai comuni è strutturale e non è destinata a cambiare sostanzialmente nei prossimi anni.

Questa in termini molto schematici è la situazione generale. Non voglio approfondire le responsabilità di questa crisi. Non è questa l'occasione. Resta il fatto che il bilancio dell'amministrazione comunale di Caglio sarà più magro e non sarà più possibile trasferire decine di migliaia di euro alla Pro Caglio per le varie iniziative come veniva fatto negli ultimi anni. Il programma della Pro Caglio andrà pensato tenendo conto anche della possibilità di finanziare le iniziative, senza dare per scontato che il comune alla fine risanerà i debiti.

L'amministrazione comunale, a sua volta, dovrà ingegnarsi per trovare possibilità autonome per raccogliere i soldi necessari per le opere pubbliche essenziali (acquedotto, fognatura, strade, servizio scolastico, emergenze, etc). Ma questo è un altro problema, ancora più grosso.

Torniamo alla Pro Caglio.

Se le entrate anche per la Pro Caglio diminuiscono, come scegliere quali manifestazioni conservare anche in futuro e quali eliminare? La scelta dipende in parte dai costi delle varie iniziative, ma sopratutto da come ci immaginiamo che Caglio debba diventare nei prossimi anni.

Faccio degli esempi di visioni differenti, prendendo spunto da conversazioni vere avute negli ultimi mesi: un'amica, con casa da affittare, mi chiede di fare qualcosa per aumentare il "movimento" a Caglio, così che gli appartamenti vengano tutti affittati (turismo di massa).

Un'altra amica di Eupilio mi telefona per chiedermi se anche

quest'anno a Caglio ci sarà una mostra da visitare con il suo gruppo di amiche, come ci si è abituati negli ultimi anni (turismo d'elite).
Amici di Como mi chiedono di accompagnarli in un giro a piedi per sentieri da Caglio a Bellagio, mentre altri amici di Genova vicini alla pensione mi chiedono di organizzare un giro in bicicletta nel triangolo lariano (turismo ecologico-naturalistico, che finisce sempre con le gambe sotto il tavolo).
Anziani villeggianti che passano l'estate a Caglio da più di 20 anni mi parlano con entusiasmo della tranquillità del paese, del senso di sicurezza che si respira, della pace che si gode al campo sportivo dove vanno con il nipotino tutti i giorni, dell'aria buona che si respira (turismo nostalgico).
Sono visioni differenti, in alcuni casi contrastanti, che richiedono iniziative differenti per essere sviluppate.
La Pro Caglio è stata capace in questi anni di tenere insieme tutte queste visioni, grazie alla operosità e all'altruismo di un gruppo di persone che dedicavano parte del loro tempo libero a organizzare le varie attività. Sembra facile, ma quando c'è da preparare il pranzo per centinaia di persone o quando, al termine delle manifestazioni bisogna smontare le attrezzature per metterle al riparo o quando bisogna seguire tutte le questioni burocratiche, ci vuole molta voglia, disponibilità, competenza e anche forza fisica. E di questo va dato merito alla Pro Caglio.
In molti casi, il gruppo dirigente della Pro Caglio è stato capace con l'esempio, di trascinarsi dietro tutto il paese, sia come gruppi organizzati (penso ad esempio agli alpini e alla corale), sia come persone individuali (io stesso ho iniziato in questo modo a dare una mano alla Pro Caglio).
L'amministrazione comunale di Caglio era parte attiva delle varie iniziative, pronta a dare dei sostanziosi contributi economici, ma il peso dell'organizzazione delle varie manifestazioni era lasciato ai volontari della Pro Caglio
Certamente, la sicurezza di avere alle proprie spalle l'amministrazione comunale ha permesso alla Pro Caglio di imbarcarsi in tante iniziative anche se il suo bilancio non era sempre tenuto aggiornato e anche se talvolta non si avevano preventivi realistici delle spese da sostenere.
Negli anni passati questo modo di operare è stato possibile, con importanti risultati positivi per l'immagine di Caglio.
Oggi, con la crisi attuale, non si può più fare tutto. La scelta delle manifestazioni e delle iniziative da salvare e sviluppare spetta alla Pro Caglio, in base a criteri che autonomamente deciderà; ma do per certo che saprà coinvolgere il paese nel dibattito per prendere la strada più giusta.
Io personalmente la mia idea ce l'ho, ma risente della mia storia di cagliese che si è trasferito per tanti anni in Piemonte, poi in Liguria con un intervallo di 4 anni passati in Africa e che da pensionato è tornato al suo paese di origine.
La mia sensazione tornando a Caglio è che il paese sia bello e che sarebbe un peccato non mantenerlo tale. Intendo dire che Caglio è riuscito a mantenere una sua qualità estetica senza essere deturpato dall'edilizia selvaggia degli anni '60 e '70. I boschi, i castagneti, le montagne del triangolo lariano, i torrentelli del reticolo idrico minore, tutto contribuisce a preservare la bellezza del paesaggio. Ma è il paese inteso come centro

abitato che si è ben conservato. Se confronto Caglio con altri comuni vicini come Sormano o certe zone di Asso (tanto per fare degli esempi) devo dare merito alle passate Amministrazioni comunali di avere saputo preservare il paese. E questo nonostante il piano regolatore vigente a Caglio permettesse la edificabilità di molte aree.

Ricordo ancora certe serate in Kenya quando, alla fine della giornata di lavoro, chiacchieravo con i miei collaboratori Kikuyu o Masai, parlando del mio paese di origine, cioè Caglio, confrontandolo con i loro villaggi. Alcuni paesaggi sugli altipiani del Kenya richiamano molto il paesaggio del triangolo lariano (non fosse per alcuni animali come elefanti o leoni che qui non ci sono). Mi venivano in mente scorci di paesaggi, pozze di torrenti in cui bagnarsi, quadri con tutti i toni di verde che riempivano gli occhi. Tornato a casa, ho ritrovato che molti di questi ricordi che mi portavo in testa corrispondono ancora alla realtà attuale.

Piccoli paesi di montagna come Caglio non sono rari in alta Italia: ne ho visti in Piemonte, in Veneto, in Friuli e anche in Lombardia. Quelli che sono riusciti a preservarsi dalla speculazione sono invece molto meno.

Visto che Caglio è uno di questi, mi sembra giusto continuare a conservarlo e valorizzare la sua immagine. Per tornare al Kenya, ricordo che in cambio delle storie di vita dei loro villaggi, io raccontavo le storie di Caglio di quando io ero piccolo. È così che si conquista la fiducia delle persone, parlando delle proprie storie e facendo vedere che alla fine la differenza tra me medico bianco italiano e poveri negri di villaggi kenyoti sperduti non era così grossa. Ho passato serate a raccontare dei personaggi indimenticabili che riempivano Caglio, dal signor Buongiorno che voleva scavare una galleria sotto il monte Palanzone per arrivare a Como più velocemente, al signor Ettore, padre del Carlito, che anticipando i tempi nostri si limitava a tagliare l'erba senza girarla e rigirarla per farla seccare e passava il tempo girovagando di casa in casa. Erano i pazzerelli del paese, ma ne facevano parte integrante. Quante sgridate si prendeva l'Ettore anche da mia madre, ma poi un bicchiere di vino o una tazza di caffè non gli era mai rifiutata. Era un paese vivo, con gente che discuteva, litigava, talvolta arrivava ai coltelli e intervenivano i carabinieri, ma poi, passata la sbornia, la vita ricominciava. D'altronde nei villaggi del Kenya dove lavoravo non c'era la televisione e la sera si passava raccontandosi storie di paese. Potendo e avendo il tempo, è il modo migliore per conoscere un paese. Certo occorre fidarsi degli altri e non giudicare gli altri come se noi fossimo santi, ma questo è l'unico modo per conoscere non solo le strade e la natura di un paese, ma anche come la gente pensa e vive la sua vita quotidiana. Ti si apre un mondo se hai la fortuna di entrare in una casa di persone normali che ti raccontano le loro storie.

Convivendo insieme per 1 anno, la sensazione che si riporta è che, africani o italiani, viviamo una vita molto simile, con le stesse esigenze e le stesse emozioni. Ma allora perchè in quei villaggi del Kenya facevano fatica a mangiare 1 volta al giorno, mentre noi italiani dobbiamo stare attenti a non mangiare più di 3 volte al giorno? La risposta che io davo, seduto con il mio bicchiere di the, si rifaceva sempre alle storie di paese. (In

Africa quando si discute anche di cose molto serie come il sottosviluppo si parla raccontando storie e non facendo lezioni). Raccontavo che a Caglio, mio paese nativo, si litigava, si finiva anche in ospedale per le ferite, ma poi l'interesse generale del paese prevaleva e nessuno veniva escluso. Una volta ho raccontato un episodio legato alla latteria cooperativa di Caglio. (Anche in Kenya c'erano mucche, ma in genere 1 o 2 mucche per famiglia e nessuna cooperativa.) Anni '50. Dal latte portato alla casera si produceva il famoso burro di Caglio. Erano ormai giorni che il casaro non riusciva più a produrre una quantità giusta di burro. Una sera, senza preavviso viene controllato il latte portato alla casera. Risulta che il signor Achille ha un latte annacquato al 50%. Il malcapitato lo ammette subito; gli è morta una mucca e dunque per avere la stessa quantità di latte da portare alla latteria ha dovuto aggiungere dell'acqua.

Ovvia la sanzione e la sospensione del reo confesso. Grande riprovazione del paese per lui. Ma poi il signor Achille venne riammesso perché al di fuori della latteria cooperativa per un contadino non era possibile sopravvivere. Il senso della mia storia era che lo sbaglio va sanzionato ma poi è interesse della comunità non ecludere nessuno. In quei villaggi kenyoti, quante persone assassinate ho visto solo perchè erano di altri gruppi etnici. Persone che abitavano da più di 50 anni lo stesso villaggio e la stessa via con la testa mozzata con il machete solo perchè il nonno materno veniva da una altra zona del Kenya. Per costruire un paese (come deve essere fatto in molte zone dell'Africa), la sensazione di vivere nella stessa comunità è essenziale. Altrimenti il rischio di guerre civili c'è sempre.

Che fortuna essere nato a Caglio!

Questo è il paese dei miei ricordi. Gente con mille difetti che non potevano essere nascosti, gente che si parlava dietro, capaci di liti furibonde, frequentatori assidui di osterie con relative ubriacature, ma che alla fine sapevano superare le differenze nell'interesse del paese.

La manifestazione in onore di Don Piero tenuta nel mese di maggio presso la sala del teatro per la nomina a commendatore al merito della Repubblica Italiana è stato un esempio di questo clima che ho cercato di descrivere. Don Piero ha vissuto a Caglio quasi 60 anni e ormai è Cagliese. In questi anni ha avuto il tempo di sgridare un po' tutti i paesani. Sono memorabili ancora alcune sue filippiche lanciate dal pulpito della chiesa. I contrasti potevano essere sulla politica come sul modo di vestire di ragazzi e signorine. E tuttavia tutto il paese, con le sue istituzioni rappresentative della società civile (dal Sindaco all'intero Consiglio comunale, alla Pro Caglio, al gruppo Alpini, alla Corale SS. Gervaso e Protaso, alla scuola elementare) era presente alla manifestazione testimoniando affetto e rispetto per un grande vecchio cagliese.

Sono certo che l'Amministrazione comunale e la Pro Caglio continueranno a lavorare per mantenere viva questa fortuna che i nostri avi ci hanno lasciato.

Concludo con un vecchio adagio della mia gioventù:

se aspettiamo che i governi facciano, sarà troppo poco e troppo tardi
se agiamo individualmente, sarà troppo poco
ma se agiamo come comunità, potrebbe essere quanto basta e al momento giusto.

Battista Rizzi
Assessore Comune Caglio

Un’estate che allarga il cuore

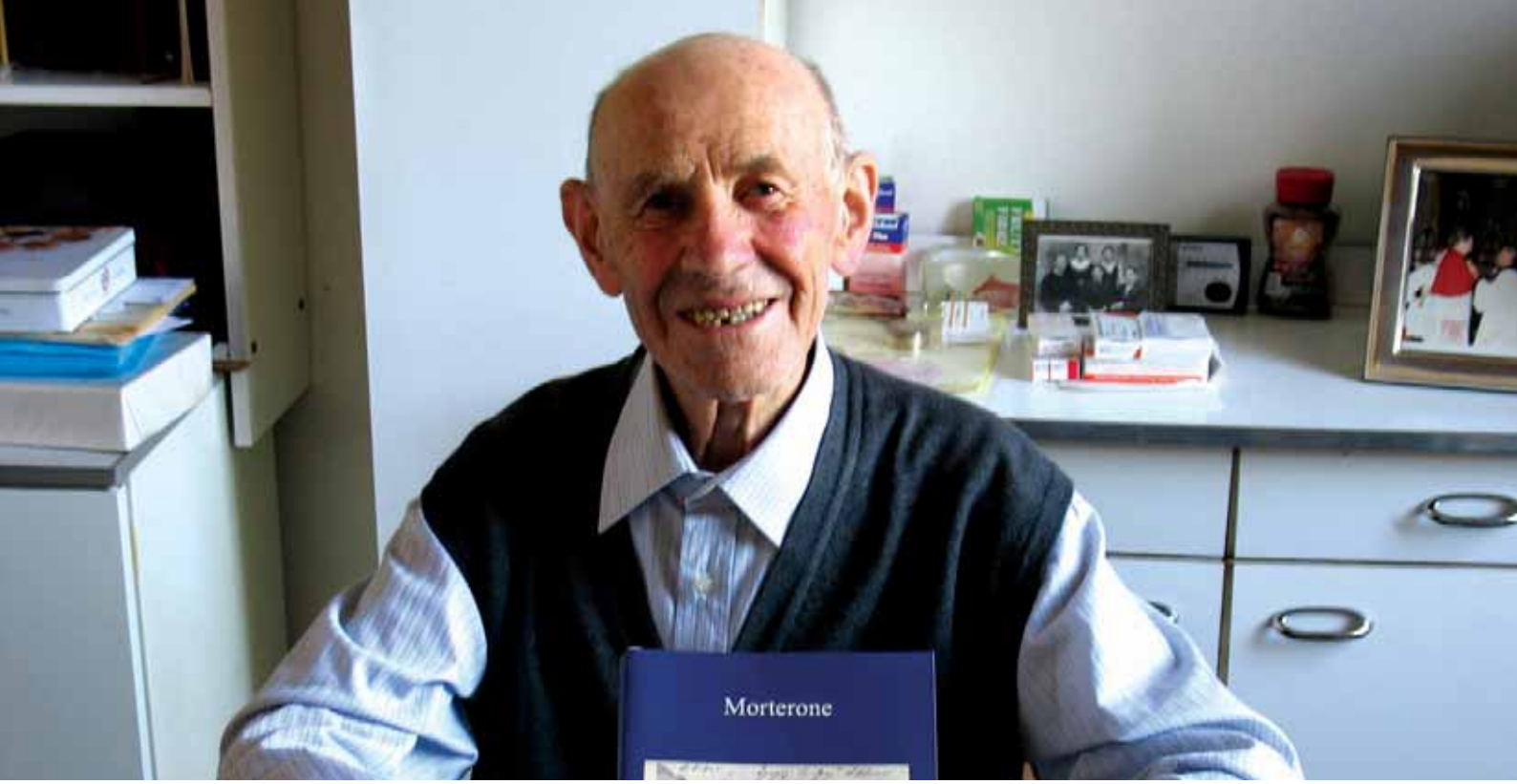
L’estate è tempo di gratuità per costruire legami più vivi e intensi in famiglia, tra parenti e amici. È necessario comunicare lo stile del cristiano, chiamato a non riempire l’estate con l’evasione, il disimpegno o lo stordimento, mettendo al centro il rapporto con Dio, la famiglia e la comunità circostante. I cristiani devono essere disincantati di fronte ad alcune mode pagane, come il chiassoso svago notturno, per essere invece testimoni di uno stile di vita più essenziale, sobrio, modesto, interiore, responsabile, pronto a diffondere quella gioia pura e autentica che deriva dal vivere nella Grazia del Signore.

É la logica della testimonianza cristiana che passa anche dal turismo e dall’incontro con le comunità locali. Tramite il turismo e il pellegrinaggio noi veniamo a conoscere taluni luoghi precisi, a cogliere i cammini della storia, a incontrare la cultura dei diversi popoli; anzi riusciamo persino a raggiungere quanto di più profondo e di più originale c’è nella cultura di un popolo, ossia la sua religiosità. E tutto questo non leggendo uno scritto, ma nel vivo, sia perché incontriamo le persone nel loro vissuto quotidiano, sia perché attraverso la testimonianza della cultura, dell’arte e della fede - che sono scolpite nei monumenti che ci è dato di visitare - vediamo come di fatto l’unico ed eterno Vangelo ha trovato nel tempo e nello spazio la sua incarnazione o traduzione nel segno di una quanto mai ricca varietà.

Da non dimenticare poi una seconda prospettiva, che passa dall’evangelizzazione. Infatti, nel turismo e soprattutto nel pellegrinaggio abbiamo una serie di momenti di vera e propria evangelizzazione, come sono i momenti della preghiera, della riflessione religiosa, della celebrazione liturgica. E tutto questo da parte di un gruppo più o meno numeroso di persone, di una famiglia, di una singola persona che vengono visti da altri e che in questi suscitiamo interesse e curiosità e pongono domande. Il turismo, poi, può essere letto in una dimensione mondiale, come occasione per aprire gli orizzonti culturali e costruire ponti, imparando la tolleranza e il rispetto, integrando con senso critico valori e prospettive di genti diverse da noi, ma tutte unite nell’unica grande famiglia di Dio. Un messaggio oltre steccati e incomprensione, partendo dal presupposto che è meglio condividere i nostri valori, anche viaggiando.

Buona estate 2010!

Don Valentino Viganò



Caglio festeggia il Commendatore don Piero

Sabato 22 maggio 2010, don Piero Arrigoni, parroco di Caglio fino al 1987 e tuttora – nonostante la pensione – residente nel paese, ha ricevuto dalle mani del prefetto di Como Michele Tortora l'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica Italiana. In un'affollata cerimonia tenutasi al Teatro, si è proceduto alla consegna formale del prestigiosissimo riconoscimento, concesso il 12 gennaio scorso dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: presenti, oltre a don Piero, il sindaco di Caglio Vittorio Molteni e il vicario episcopale, don Bruno Molinari. Don Piero è stato insignito del titolo grazie alle gesta eroiche compiute durante i difficili anni della Seconda Guerra Mondiale. Il prete originario di Vedeseta, novantasei primavere portate benissimo, in quel periodo era parroco a Morterone, dove si distinse per svariati atti di grande coraggio. Don Piero, infatti, offrì un aiuto fondamentale ai partigiani, che trovarono rifugio e salvezza dai nazisti grazie alla sua "copertura". Ma vi è di più. Le indicazioni che don Piero fornì agli alleati americani gli valsero, alla fine delle ostilità, un attestato di gratitudine da parte del generale Gorge Alexander,comandante supremo delle forze alleate in Italia. In occasione della cerimonia, don Piero ha ricordato alcuni episodi vissuti in tempi di guerra; episodi che, ancora oggi, fanno venire i brividi. Numerosi partigiani della 52ma brigata "Fratelli Rosselli" chiesero, ed ottennero, aiuto e nascondiglio nella chiesa di Morterone. Pur subendo un severissimo interrogatorio dai nazisti, che erano sulle loro tracce, don Piero seppe, con una tranquillità e un sangue freddo sorprendenti, sostenere l'inquisizione. Alla fine, i nazisti abbandonarono il paese senza arrecare danni, e senza che i partigiani venissero scoperti.

Caglio è orgogliosa di essere la casa di un grande uomo di fede e di un vero e proprio eroe. Congratulazioni, quindi, al nostro amatissimo don Piero Arrigoni!

Programma 2010: ce n'è per tutti i gusti!

Se avete intenzione di passare l'estate 2010 in quel di Caglio, state certi che non vi annoierete!

La Pro Caglio, come consuetudine, ha infatti compilato un programma che prova ad accontentare grandi e bambini, spaziando dalla cultura allo sport, passando per le immancabili grigliate e le serate in Arena.

Ma andiamo con ordine, e cominciamo con gli appuntamenti "culinari"… Dopo la fortunata esperienza dello scorso anno, nell'ultimo week-end di giugno si replicherà il Mercatino dei produttori locali, in collaborazione con l'Associazione Slow Food di Monza e Brianza. Non mancheranno, poi, le grigliate, che in luglio ed agosto si terranno tra l'Arena e il campo sportivo, non senza interessanti novità: la sera del 1 agosto, infatti, è in programma la sagra del Tuc, con un cuoco che preparerà la tradizionale polenta bellagina a base di burro e formaggio in Arena per tutti.

Diventato orami un evento "cult", la Grande Soirèe con lo spettacolo pirotecnico terrà col naso all'insù centinaia di persone il primo sabato di agosto.

Ma Caglio è orgogliosa dei propri legami con il mondo dell'arte e della cultura e anche quest'anno ripropone eventi davvero interessanti. Si parte, dal 25 luglio, con la mostra fotografica "Ritratti di Caglio" e si prosegue, dal 1 agosto, con "Natura in Lombardia tra Gola e Borlotti. Pittura organica, pittura di luce", si conclude l'8 agosto con "Caglio nel cassetto"… titoli e argomenti senz'altro stimolanti.

Anche la musica è valorizzata dal programma Pro Caglio, con gli attesi Concerti in villa e l'appuntamento con il Coro dei SS. Gervaso e Protaso in Chiesa, a cui tutti sono affezionati.

Ma estate significa soprattutto sole, giochi e… bambini! Per i più piccini sono in programma tantissime attività. Le tradizionali Olimpiadi cagliesi al campo, la gara di disegno, il Miniclub, la Maratonina e – novità 2010 – due escursioni in luoghi sicuramente "magici": il parco delle Cornelle, con i suoi animali, e Gardaland, il

paradiso del divertimento!
Divertimento per i piccoli, ma svago anche per gli adulti Allora largo ad un'altra iniziativa tutta nuova, una sorta di Ballando con le Stelle "made in Caglio": corso di ballo pomeridiano con tanto di serata a tema in Arena. E ancora, serate di varietà e di intrattenimento, rappresentazioni teatrali e la immancabile Tombolata di Ferragosto.
Dulcis in fundo, un cenno alle tante attività sportive in lista per i giovani. Attesissima, è il caso di dirlo, la due-giorni del beach volley, un evento che ormai attira numerosi appassionati, anche per la suggestiva ambientazione in stile "brasileiro" con musica di sottofondo e "anguriata" di contorno! Si replicherà, poi, il torneo di beach soccer in notturna, come pure la divertentissima piscina gonfiabile extra-large al campo sportivo. Da ultimo, un gradito ritorno: il torneo di tennis a Campoè, che ricompare dopo qualche anno di assenza!
Insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti: non resta quindi che augurare a tutti serene vacanze!

Mario Busnelli

Giornata del FAI di Primavera 2009

Alla Scoperta di Caglio

La XVII giornata del Fai di Primavera, svoltasi a Caglio il 28 e il 29 marzo 2009 è stata per tutti un simpatico appuntamento per scoprire e valorizzare angoli nascosti e ambienti a volte inaccessibili di questo angolo della Vallassina ancor oggi ricco di fascino e di storia.

Gia nel 1886 il pittore Giovanni Segantini aveva scoperto questa località per ambientare uno dei suoi più importanti capolavori artistici "Alla Stanga" ed era rimasto affascinato dalla bellezza naturalistica del luogo.

La giornata del Fai di primavera si caratterizza per la ricchezza di incontri che offre, per le sorprese che regala, per le infinite emozioni che suscita, per la capacità di far sentire chi vi partecipa non un visitatore occasionale ma un testimone e un protagonista dell'azione di salvaguardia e difesa dell'arte e della natura del nostro paese. La scelta di proporre come luogo da scoprire e valorizzare la località di Caglio è stata certamente una scelta azzeccata perché ogni singolo visitatore, nonostante la giornata non fosse invitante a causa della pioggia, ha potuto prendere consapevolezza di come tutti noi facciamo parte di un unico grande patrimonio culturale e possiamo essere tutti testimoni e protagonisti dell'azione di salvaguardia e difesa dell'arte e della natura del nostro paese.

La giornata del Fai ha visto come protagonisti principali gli abitanti del paese che hanno aperto i loro cortili facendo conoscere a tutti le testimonianze rimaste di una vita passata; cucine, camere, ballatoi, stalle… sono tornate a rivivere come una volta ricche di fascino e poesia ma anche vivi testimoni di una vita dura e difficile.

L'itinerario alla scoperta del borgo medievale ha convinto tutti della bellezza e della ricchezza di questo paese e molti sono rimasti affascinati dai pannelli espositivi riguardanti le opere del maestro Giovanni Segantini

Il percorso a cielo aperto analizzando i maggiori capolavori del grande maestro del divisionismo è servito a meglio conoscere l'esperienza artistica di Segantini e ad ammirare gli angoli suggestivi di Caglio. Non poteva mancare a questo appuntamento culturale l'omaggio ai Bugatti
che ha richiamato numerosi appassionati e studiosi alla bella mostra curata da Anna Maria Bianconi ed esposta nella Sala Civica per valorizzare la figura di Bice Bugatti. Immagini e documenti che hanno testimoniatio il legame profondo che vi era fra l'artista e la sua dolce compagna.

Un'organizzazione affiatata e ineccepibile ha condotto i numerosi visitatori anche alla scoperta dei singoli monumenti che per l'occasione sono stati aperti. Un particolare interesse hanno suscitato la scoperta dei parchi e la storia delle ville De Mattia e Giuliani non solo per l'armonia e la curata disposizione di piante ed arbusti ma anche per la loro singolare ubicazione e tipologia.

Molti visitatori sono rimasti particolarmente affascinati dalla mistica religiosità della chiesetta romanica di Santa Valeria un gioiello artistico silenzioso testimone della maestria dei maestri cumacini monumento all'arte e alla devozione per le sue forme, per la sua storia e per i preziosi affreschi in essa custoditi.

Un prezioso aiuto è stato quello fornito delle guide sia da parte degli apprendisti ciceroni del Liceo Galilei di Erba come anche quello fornito dai ragazzi dell'Istituto Segantini di Asso,medie ed elementari, che hanno accompagnato i visitatori alla scoperta non solo del borgo di Caglio ma anche a conoscere meglio il Santuario della Madonna di Campoè ed il parco naturalistico con tutti i suoi animali.

Nonostante il tempo particolarmente inclemente le giornate di primavera del Fai sono stati due giorni pieni e soddisfacenti per il richiamo turistico che ha fatto riscoprire a molti una località così bella e ricca di testimonianze storiche ed artistiche ma anche per aver dimostrato che gli abitanti di Caglio sono persone splendide e disponibili che sanno amare il loro territorio e valorizzare il patrimonio in esso racchiuso.

Antonello Marieni

con il contributo di...

Giorgio Binda

Posa di pavimenti & rivestimenti

via ai Monti, 31
22030 - Caglio (Co)
tel. 031 667 020 - cell. 335 67 07 430

Impianti Elettrici Annoni Delfino s.r.l.

Riccardo Annoni
3487479033

23845 Costa Masnaga (Lc)
via Roma 11/C
Tel. 031 855248
Fax 031 8570056
info@annonidelfino.it

Bianconi Antonio • Sormani Paolo

Artigiani Edili

Costruzioni ristrutturazioni
e vendita appartamenti

22030 Caglio (Co)
tel. 031 66 70 00 | 031 67 70 13
Cell. 335 6092234

Agenzia Viaggi ForFly
di Silvana Bianconi

VIAGGI - VACANZE
GRUPPI TERZA ETÀ
VACANZE STUDIO
LISTE NOZZE

tel. 031 6125411
scrivo@4fly.it | www.4fly.it

NEMN

NUOVA EDILMECCANICA

gru nuove e usate
attrezzature e macchine edili
noleggio in opera
ponteggio

Geom. Lorenzo Aliverti
Cell. 339 5476180

23894 Rogeno (Lc)
Via ai Campi 14
tel. 031 866628

Pasticceria Torchiana
SEREGNO

22038 Seregno (Mi)
p.zza Correggio, 6
zona Ceredo
Tel. 0362 23 6982

Fernando Rovagnati

Panificio
Alimentari
Bar

P.zza V. Emanuele II - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 66 72 41

Antichità
Mario Ballabio

mobili, dipinti, vetri
argenti d'antiquariato

via Roma, 41 (p.zza Garibaldi)
23900 Lecco
tel. 0341 28 68 30

www.antichitaballabio.it

Idro Briantea srl

Progetti e installazioni

Impianti
automatici
di irrigazione

via S. Albino, 15
20047 Brugherio (Mi)
tel. 039 2023 794

Segantini a Caglio

Opere su carta note e inedite | Agosto 2009

A Caglio l'appuntamento culturale estivo del 2009 si è riconfermato nell'omaggio reso al maestro Giovanni Segantini (1858-1899), già celebrato l'anno precedente con le riproduzioni delle opere a grandezza naturale e collocate en plein air, lungo un percorso cittadino coordinato all'insegna della "perfetta armonia", come suggeriva il titolo della manifestazione. Nel 2009 invece dalle riproduzioni si passava agli originali, raccolti in un consistente numero di opere di Segantini realizzate su carta e ordinate secondo una sequenza tematica, con il corredo di pannelli esplicativi illustrati, le une e gli altri disposti nella locale Sala Civica.

L'esposizione ha voluto riscoprire il linguaggio grafico dell'artista, attraverso i rarissimi bozzetti a matite e carboncino, alcuni dei quali custoditi dal fedele allievo e pittore divisionista Carlo Fornara, altri provenienti da prestigiose collezioni private lombarde e non solo.

Una mostra singolare, che si è avvalsa della collaborazione della famiglia Segantini e di materiali rari; occorre precisare che il maestro di Arco si era dedicato poco al disegno, la cui produzione non conta più di trecento prove. Segantini ci si era impegnato soprattutto nel periodo svizzero, quindi dopo il 1886 e secondo un procedimento molto personale: sulle carte infatti trasponeva i temi e le impostazioni delle sue opere ad olio realizzate persino con la tecnica divisionista. Per fare ciò, ricorreva all'uso di matite dure colorate, stese a filamenti accostati di vari colori, utilizzando un metodo inconsueto e che sarebbe riduttivo e improprio definire semplicemente come pastello.

L'artista, che era un genio di immediatezza, non necessitava di preparare la mano e l'occhio con il disegno per poi passare alla stesura finale ad olio, procedura di ricordo rinascimentale e in tutti i tempi adottata da molti artisti; di questa tecnica si era curato poco, limitatamente alla messa a punto di

alcuni frammenti anatomici o paesaggistici che gli servivano solo per studio preliminare. Aveva invece spesso rifatto le opere ad olio nella più veloce tecnica grafica per motivi soprattutto pratici, per compensare cioè quanto venduto a seguito delle pressanti richieste del mercato, così da potere comunque essere presente nelle numerose esposizioni nazionali ed internazionali con lavori già baciati da successi e riconoscimenti eppure prontamente ricomposti.

Negli ultimi anni, quindi a partire dal 1890, il genio di Arco proseguiva nella sua indomita ricerca ed elaborava a gesso e carboncino nudi femminili di carattere allegorico e letterario, sintomi della ormai irrefrenabile evoluzione simbolista della sua pittura, quella stessa che lo avrebbe condotto alle ultime, celebrate opere e all'apice della fama.

La mostra "Giovanni Segantini. Il vero e l'idea del vero. Opere su carta" (Caglio, Sala Civica, 2-23 agosto 2009) ha reso una attenta rilettura della parabola grafica del maestro di Arco attraverso saggi noti e anche inediti, creando tra il luogo e l'arte segantiniana un rinnovato, apprezzato vincolo. Il coordinamento della manifestazione, l'afflusso dei visitatori, l'organizzazione di una conferenza sull'argomento, la divulgazione del catalogo, sono alcuni aspetti dell'estate culturale 2009 vissuti a Caglio, seguiti dalle risposte appaganti fornite dai numerosi articoli apparsi sulla stampa e dai servizi televisivi di informazione.

Nicoletta Colombo

Ritorna Slow Food: il piacere del buon cibo

Dopo il successo dell'edizione 2009, ritorna a Caglio la manifestazione per i "buongustai" d'eccellenza.

Slow Food Monza e Brianza, con il suo seguito di produttori, torna infatti ad animare le strade e le Corti di Caglio, promuovendo, oltre alle specialità gastronomiche più varie, anche un approccio naturale ed etico al cibo, da sempre la "missione" dell'associazione.

Slow Food, che da poco ha festeggiato il ventiquattresimo compleanno, è infatti un'associazione che si prefigge la creazione di una rete di valori condivisi, imperniata sulla salvaguardia dei cibi e delle tradizioni culinarie tradizionali, nonché del piacere della tavola.

L'appuntamento è per sabato 26 (al pomeriggio) e domenica 27 giugno. Gli stand dei produttori, delle aziende e degli allevatori aderenti alla rete Slow Food trasformeranno Caglio in un mercato alimentare a cielo aperto, ospitato nel suggestivo "teatro" delle tradizionali Corti del centro storico del paese.

L'occasione, è il caso di dirlo, è "ghiotta": oltre ad un incantevole tour del paese, vi sarà infatti la possibilità di assaggiare e, perché no, acquistare scorte di squisite specialità tipiche: salumi, formaggi, frutta e verdura, pane, miele, ma anche vini e birre artigianali e dolciumi. Insomma, ce n'è per tutti i gusti!

L'edizione 2009 ha visto la partecipazione di 18 tra produttori ed espositori: anche quest'anno si punterà a replicare la buona riuscita dell'evento.

D'altra parte, in un'epoca in cui fast food e catene multinazionali hanno letteralmente invaso grandi e piccoli città, vecchie e nuove generazioni hanno ancora voglia di instaurare un rapporto corretto con il cibo e di premiare la qualità dei prodotti locali: eventi come Slow Food a Caglio sono lì a dimostrarlo. E allora, forza: riscopriamo tutti insieme il piacere dei prodotti della nostra terra!

Mario Busnelli

Il giorno più atteso... 40 anni fa...

Per tutto l'anno, a Milano, il giorno più atteso era la domenica. Perchè non si andava a scuola e c'era la partita di pallone all'oratorio e il cinema al pomeriggio.

Ma a Caglio, quell'estate del Millenovecentosettanta, il giorno più atteso era il martedì. Perchè c'era il mercato e da qualche tempo io, Giorgio, Claudio e Marinella, tutti di 14 anni, esponevamo il nostro banchetto di giornalini usati.

Claudio aveva una bella serie di "Soldino", l'unico giornaletto che la madre gli consentiva di comprare per via di un marchio di garanzia sul retro di copertina. Giorgio, invece, aveva la raccolta di "Diabolik", "Satanik" e "Kriminal", che erano molto ricercati anche perchè costavano 15 lire più degli altri. Marinella, l' unica ragazza del nostro gruppo, aveva i classici, cioè "Topolino"e "Paperino" Io, a malincuore, mi spossessavo dei miei "Tex" e "Alan Ford".

Il martedì era preceduto dal rito dei preparativi. Sceglievamo il campionario da esporre: non troppo ricco, né troppo povero. Non volevamo farci spolpare 10 "Diabolik" da un solo cliente, che magari veniva da Sormano o da Rezzago e non si sarebbe più rivisto... Poi, stabilivamo i prezzi e gli sconti, del tipo "Se prendi 3 Soldino ti regalo 1 Topolino". C'erano anche le "buste sorpresa", modestamente la mia specialità. Ci finiva dentro, alla rinfusa, tutto ciò che aveva lontana attinenza con la carta stampata: avanzi di riviste, vecchie "Settimane Enigmistiche" scarabocchiate, qualche settimanale rubato ai genitori... Il tutto veniva inserito in una busta colorata con fiori, animali e paesaggi da parte di Marinella, forse l'unica occasione nella quale ci accorgevamo che era una femmina.

Il banchetto era formato da cassette di legno in uso per la frutta e la verdura. Ci mettevamo sopra una tovaglia, prestata dalla madre di Claudio. Invece Giorgio portava un tavolino da pic-nic dove venivano esposti i pezzi più pregiati (generalmente, i suoi). La cassa era comune, come tutto il ricavato, ed era costituita da una scatola di scarpe da

tennis, che ci aveva portato fortuna fin dall'inizio. Non usavamo sgabelli, anche perchè, a turno, giravamo per il resto del mercato richiamando ad alta voce la attenzione sui nostri prodotti.

Il momento più emozionante era verso le 11, quando da via del Rosario scendeva una ragazzina della nostra età, sempre in compagnia della madre, del fratello e di uno stuolo di bambinetti che usavamo da esca per attirarla al nostro banchetto. Indossava dei calzoncini corti a righe bianche e rosa, che mettevano in risalto due gambette snelle ed incredibilmente diritte. Eravamo tutti innamorati di lei, come si poteva esserlo a 14 anni, nell'estate cagliese del Millenovecentosettanta...

Non saremmo mai riusciti a conoscerla senza la complicità di Marinella, inizialmente un po' gelosa della "rivale".

Così, diventammo amici e "soci". Dal martedì successivo anche Antonella (questo era il suo nome) partecipò attivamente alle vendite. Naturalmente, nessuno le chiese di aggiungere i suoi giornalini al nostro magazzino. Ci bastava averla con noi.

Marco

con il contributo di...

Autotraspo rti Sormani Tranquillo

Commercio
materiali edili

via Pian delTivano, 56 - 22030 Sormano (Co)
tel. 031 683566

Chalet Pian delle Noci

di Binda Angelo

Ristorante • Pizzeria • Bar
Campo da Tennis
Campo da Calcetto

viale Campoè - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 66 73 47
cell. 366 50 84 760

Impresa costruzioni edile

G. Torchiana snc

Costruzioni civili e
industriali
Vendita diretta
appar tament i

vicolo S. Antonio, 1 - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 66 70 30

CONSORZIO AGRARIO

di Mariano Comense

Tutto per il verde
dall'Antiparassitario
alla Zappa

Conconi A gostin o

via Togliatti, 71 Mariano Comense (Co)
tel. Fax 031 745102
cai.mariano@libero.it

Graziella B

Abbigliament o
Uomo - Donna

Erba
via XXV Aprile Tel. 031 64 42 12
Lecco
via Fratelli Cairoli, 16 Tel. 0341 282778
Caglio
piazza Giovanni XXIII Tel. 031 66 7141

Pozzi Sergio

Mobili
Serr ament i
Porte
su misura e su disegno

laboratorio
via S. Valeria, 75 | 22030 Rezzago (Co)
tel. 031 67 71 21

Allianz RAS

Agenzia
Erba S. Eufemi a

Ba ttistino Rizzi s. r. l.

via Mazzini, 18/d - 22036 Erba (Co)
tel. 031 64 32 72 - fax 031 64 53 91
erba.s.eufemia@allianzras.it

Acconciature Pa trizia

di Bracchi Patrizia

chiuso il lunedì

via Valleggio, 3 - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 667336 cell. 338 2753612

Fiorenzo Bianc oni

Geometra

- Pro gettazione
- Direzione La vori
- Coordinamento per la sicurezza

Caglio (Co) via Bigliemi, 1 - 22030
Cell. 335 62 37 293
Milano via Fogazzaro, 5 - 20135
tel. 02 54 65 219
fax 02 54 07 48 03
geobianconi@tiscali.it

Programma degli Eventi 2010

Domenica 21 marzo
ore 10.00 in p.zza Giovanni XXIII
Old Trial Cup

giugno

Domenica 20 giugno
ore 10.00 inizio, ore 15.00 (finali) al campo sportivo
Quadrangolare di calcio pulcini

Sabato 26 giugno
ore 16.00 - 21.00
Sapori nelle corti: mercatino dei produttori locali in collaborazione con Slow food Monza e Brianza

Domenica 27 giugno
ore 10.00 - 18.00
Sapori nelle corti: mercatino dei produttori locali in collaborazione con Slow food Monza e Brianza

dalle ore 12.30
Polenta uncia e intrattenimento musicale con spettacolo del clown Trallalla

luglio

Giovedì 1 luglio
ore 20.45 al campo sportivo
Inizio **3° trofeo Pro Caglio "Torchiana Giovanni a.m."**

Venerdì 2 luglio
ore 21.00 a Nesso
Apertura giochi senza frontiere con fiaccolata

Sabato 3 luglio
ore 15.00 al Pian del Tivano
Giochi senza frontiere

ore 21.00 in Arena
Benvenuti a Caglio: serata danzante con complesso "**Duo Proprio Bravi"**

Domenica 4 luglio
ore 10.30 a Nesso
Giochi senza frontiere

ore 9.00 - 18.00 in p.zza Giovanni XXIII
Mercatino di antiquariato e oggettistica

ore 10.30 in p.zza Vittorio Emanuele II
Parata bandistica a cura del Corpo Musicale **"Cavalier Pietro Masciadri di Pontelambro"**

Sabato 10 luglio
ore 19.00 in Arena
Grigliata e piatti tipici

ore 21.00 in Arena
Concerto a cura del Corpo Musicale **"G. Verdi"** di Vighizzolo

Domenica 11 luglio
ore 15.30 presso la Casa di cura Villa Dossel
Spettacolo, danze, balli e poesia
"Domenica per voi"

Lunedì 12 luglio
ore 16.00 - 18.00 in Arena
Inizio Miniclub

ore 17.30 - 19.00 al campo sportivo
Inizio scuola calcio

Sabato 17 luglio
Cento Miglia sotto le stelle
ore 19.15 p.zza Vittorio Emanuele II
Prima prova di regolarità
ore 22.30 p.zza Vittorio Emanuele II
Seconda prova di regolarità

ore 21.00
Concerto in Villa De Mattia

Domenica 18 luglio
ore 16.00 al campo sportivo
Olimpiadi cagliesi e esibizione canina

Venerdì 23 luglio
ore 21.00 al Teatro Segantini
Spettacolo burattini di Ivano Rota
"Truciolo e il lupo"

ore 21.00 al campo sportivo
Finale **3° trofeo Pro Caglio "Torchiana Giovanni a.m."**

Sabato 24 luglio
ore 19.00 in Arena
Grigliata e piatti tipici
con **Benni's guitar**

Domenica 25 luglio
ore 10.00 al Teatro Segantini
Inaugurazione mostra fotografica
"Ritratti di Caglio"

ore 21.00 in Arena
Spettacolo scuola di ballo
Focus danze Valtellina

Martedì 27 luglio
ore 16.00 in Arena
Inizio scuola di ballo

Mercoledì 28 luglio
ore 21.00 in Arena
Spettacolo teatro dialettale
"La mala e l'osteria"

Giovedì 29 luglio
ore 16.00 in Arena
Scuola di ballo

Venerdì 30 luglio
ore 9.00 in p.zza Vittorio Emanuele II
Partenza per il Parco delle Cornelle

ore 15.00 al campo sportivo
Inizio **torneo di beach volley**

ore 21.00 in Arena
"The lunatics band" tributo ai Pink Floid

Sabato 31 luglio
ore 15.00 al campo sportivo
Finali **torneo di beach volley**

ore 21.00 Chiesa parrocchiale
Coro SS. Gervaso e Protaso in concerto

agosto

Domenica 1 agosto
ore 10.00
Inaugurazione mostra
"Natura in Lombardia tra Gola e Morlotti. Pittura organica, pittura di luce"

ore 19.00 in Arena
Sagra del Toc

ore 21.00 in Arena
Spettacolo folcloristico
con i Contadini della Brianza
"Una Giurnada dei Temp Indre"

Lunedì 2 agosto
ore 16.00 in Arena
Gara di disegno per bambini

ore 21.00 in Arena
Serata per bambini

ore 21.00 al campo sportivo
Inizio **torneo di beach soccer**

Martedì 3 agosto
ore 16.00 in Arena
Scuola di ballo

ore 21.00 in Arena
Serata danzante

ore 21.00 al campo sportivo
Finali **torneo di beach soccer**

Mercoledì 4 agosto
ore 15.00 in Arena
Caccia al tesoro

ore 21.00 in Arena
Spettacolo **“Caglio allo sbaraglio”**

Giovedì 5 agosto
ore 7.00 in p.zza Vittorio Emanuele II
Partenza per Gardaland

ore 16.00 in Arena
Scuola di ballo

ore 21.00
Concerto in villa Romanò a cura dell’**Accademia Europea di Musica**

Venerdì 6 agosto
ore 10.00 in p.zza della Chiesa
Maratonina

ore 17.00 al Teatro Segantini
Conferenza sulla mostra **“Natura in Lombardia tra Gola e Morlotti. Pittura organica, pittura di luce”** a cura di Nicoletta Colombo

ore 21.00 in Arena
Ballando sotto le stelle

Sabato 7 agosto Grande Soireè
ore 15.00 al campo sportivo
Gonfiabili per bambini

ore 19.00 al campo sportivo
Grigliata e piatti tipici con intrattenimento musicale

ore 22.00 al campo sportivo
Spettacolo pirotecnico

Domenica 8 agosto
ore 10.00 al Teatro Segantini
Inaugurazione mostra **“Caglio nel cassetto”**

ore 15.00 al campo sportivo
“Tutti in Piscina”
Giochi e divertimento

ore 19.00 al campo sportivo
Grigliata e piatti tipici con **Battaini’s band**

Lunedì 9 agosto
ore 10.00 a Rezzago
Minitapasciata

ore 10.00 al campo sportivo
“Tutti in Piscina”
Giochi e divertimento per bambini

ore 15.00 al campo sportivo
“Tutti in Piscina”
Giochi e divertimento

ore 21.00 al campo sportivo
Tombolata per bambini

Martedì 10 agosto
ore 10.00 al campo sportivo
“Tutti in Piscina”
Giochi e divertimento per bambini

ore 15.00 al campo sportivo
“Tutti in Piscina”
Giochi e divertimento

ore 21.00 in Arena
Beatland in concerto

Mercoledì 11 agosto
ore 10.00 al Ristorante Chalet
Inizio **torneo di tennis**

ore 21.00 in Arena
Serata danzante con dj Perry

Giovedì 12 agosto
ore 10.00 a Sormano
Minimarcia

ore 21.00 in Arena
Spettacolo **“Il treno dei mestieri”**

Venerdì 13 agosto
ore 21.00 in Arena
Karaoke

Sabato 14 agosto
ore 10.00 in Sala comunale
Apertura mostra **“La magia del colore”** a cura di Alex Fumagalli

ore 21.00 in Arena
Concerto **Tributo a Lucio Battisti**

Domenica 15 agosto
ore 17.00 al Ristorante Chalet
Finale **torneo di tennis**

ore 21.00 in Arena
Tombolata di Ferragosto

Lunedì 16 agosto
ore 21.00 in Arena
Celentano prove libere di concerto

Martedì 17 agosto
ore 21.00 al Teatro Segantini
Spettacolo burattini di Ivano Rota
“Truciolo e la sirena del lago”

Mercoledì 18 agosto
ore 21.00 in Arena
Serata danzante

Venerdì 20 agosto
ore 21.00 al Teatro Segantini
Spettacolo teatrale **“Milano e dintorni”**

Sabato 21 agosto
ore 21.00 in Arena
Arrivederci a Caglio: serata danzante

Domenica 22 agosto
ore 16.00 in Arena
Giochi di una volta per bambini

Sabato 28 agosto
ore 21.00 al Teatro Segantini
Presentazione libro
“Giovanni Segantini dalla Brianza all’Engadina”
a cura di Antonello Marieni

ottobre

Domenica 3 ottobre
dalle ore 11.00 in Arena
Castagnata con grigliata e piatti tipici, intrattenimento musicale con dj Perry

Domenica 10 ottobre
dalle ore 11.00 in Arena
Castagnata con grigliata e piatti tipici, intrattenimento musicale con dj Perry.
Ospite Alessandro Benericetti di Radio zeta

dicembre

Venerdì 24 dicembre
ore 20.30 in p.zza Vittorio Emanuele II
Arriva **Babbo Natale**

gennaio

Giovedì 6 gennaio
ore 15.30 in Sala Civica
Arriva la **Befana**

Vivere negli altri

Quando si spegne un'avventura di vita, lascia in chi rimane, sentimenti aggrovigliati. I rimpianti delle cose non dette o non fatte si mescolano con i ricordi delle piacevoli esperienze condivise. Quando mi è stato comunicato che Lolli aveva concluso il suo viaggio, ho resistito alla tentazione dei rimpianti. Sono convinto che i rimpianti artigliano l'anima ed aggiungono la penosità del rimorso al buio della fine.

Ho pensato che l'unico modo di prolungare i percorsi di vita oltre la meta è quello di ripercorrere i ricordi piacevoli dei compagni di strada. Così voglio ricordare Loredana nella sua voglia di esprimersi. La rivedo ancora bambina in piedi sui tavolini tondi del De Michèe, allegra e sfrontata, già in grado di esibirsi con prestazioni canore che stupivano i presenti.

Ci eravamo lasciati da poco gli anni cinquanta alle spalle, allora le vacanze a Caglio erano caratterizzate da una piccola comunità che conviveva all'aperto, invadendo i luoghi pubblici e Loredana assaporava, con vorace precocità, il centro dell'attenzione. Negli anni sessanta il tempo libero era davvero libero e, come tale, andava riempito protagonisticamente di invenzioni creative e di rapporti sociali divertenti. Mi ricordo che con Lolli, Roberto e Giorgio, tra le varie invenzioni, ci divertimmo a girare con una cinepresa un cortometraggio che parodiava il melodramma di Otello, presso un casolare diroccato, in località Bataiscia, nei prati che più tardi, sarebbero stati abitati da Sormano Mille. Loredana si divertiva un mondo a riempire di adolescenti ed ingenue teatralità vacanziere le giornate cagliesi. Per molti anni me la ricordo compagna d'avventura nelle animazioni turistiche e nei numerosi spettacoli teatrali, allestiti per allietare ed allietarci a Caglio e Sormano. Tra le varie iniziative mi ricordo in modo particolare una serata di concerto, tenuta da Loredana nella sala grande (non più esistente)dell'albergo Milano, accompagnata al piano con destrezza e signorilità anglosassone dal babbo Taccani. Ormai mi ero abituato a riconoscere la tensione e la frenesia

mal celata che precedeva le sue esibizioni, i suoi esorcismi preparatori con contorni di acciughe per preservare la voce. Quella voce, che anche senza acciughe, sapeva muoversi con escursioni dalle frequenze basse e carnose fino alle vette squillanti delle frequenze alte, con maestria consumata.
In tempi più recenti mi ricordo di una Loredana scatenata in occasione di una iniziativa di animazione che coinvolse i paesi di Sormano e Caglio. Fu organizzato un satirico “Preferendum popolare” dal titolo” pro o contro Bacco, Tabacco e Venere”, i risultati del quale confluirono in uno spettacolo teatrale. In quell’occasione sfidando il narcisismo si camuffò da vecchia decrepita dimostrando una non comune autoironia.
Come accade spesso alle persone dotate di una personalità poco domabile, Loredana si prestava anche a tensioni relazionali, velocemente risolte da un animo poco rancoroso. Di solito la gente parla di difficile carattere solo nei confronti di chi possiede carattere.
Chi transita nel mondo lasciando il segno, continua a vivere a lungo nei ricordi degli amici.
Ciao Lolli.

R.V.

Vi consiglio un giro in biblioteca...

Per uno strano parallelismo proprio sopra la ProCaglio e lo studio medico, in cima alle scale, c'è la biblioteca: quale posto migliore per divertirsi e curare lo spirito? Durante l'estate 2008 ho dato un modesto contributo alla sistemazione in ordine alfabetico dei titoli (niente, confronto al lavoraccio che hanno fatto gli altri!) e mi è venuto in mente di fare un piccolo elenco che dia una idea della varietà di testi che vi sono custoditi. Ho pensato a un ordine alfabetico: un banale pretesto per suggerimenti di vario genere per tutti palati, dai più raffinati ai più goderecci, con nessuna pretesa di essere esaustivo ma con l'invito a creare altri elenchi o recensioni per invogliare lettori accaniti o pigroni a una capatina in un luogo che sicuramente stupirà per quantità, qualità e varietà di materiali, non solo da leggere ma anche da sfogliare, guardare, maneggiare, scoprire…

Ecco i miei suggerimenti. Sono testi che conosco o che ho letto, che mi hanno divertito o incuriosito o fatto arrabbiare, insomma che in qualche modo mi hanno dato quelle emozioni che solo storie ben raccontate o saggi intelligenti sanno dare. Per ognuno di essi, una motivazione tra il serio e il faceto.

A come Allende

Isabel Allende - "Afrondita": non mi fa impazzire come autrice anche se ha il merito di aver fatto una sana compagnia a milioni di lettori (lettrici più che altro) in tutto il mondo. Questo testo in alcuni casi è istruttivo, in altri rasenta il ridicolo (e la denuncia). C'è infatti una serie di istruzioni su come invitare un piccione sul davanzale per poi farselo arrosto…

B come Bianciardi.

Luciano Bianciardi - "La vita agra": è quantomeno da vedere. Adoro questo libro, la sua copertina bordeaux e verde, baluardo di una grafica anni 50 che lo rende sensuale al tatto e gratificante per gli occhi. Imperdibile.

C come Citati

PietroCitati - “Vita breve di Katherine Mansfield: storia prima felice e poi dolentissima e funesta”: per godere della prosa di Citati e per conoscere meglio la scrittrice neozelandese, tra le più interessanti e acute del Novecento.

D come Deledda

Grazia Deledda - “Canne al vento” e “La madre”: perché è un peccato che una scrittrice così giaccia nell’oblio…

E come Evans e Ellis

Nicholas Evans - “L’uomo che sussurrava ai cavalli”: anche se avete visto il film, il testo ha una struttura interessante, facile e godibile, nonostante l’inizio funesto.

Bret Easton Ellis - “Glamorama”: non è secondo me all’altezza del romanzo che lo ha reso celebre (“Meno di zero”) ma l’autore anche in questo caso rappresenta al meglio la vacuità e l’esteriorità dei nostri tempi

F come Flaubert e Fenoglio

Gustave Flaubert - “Madame Bovary”: da rileggere sempre, comunque. Avendo bisogno di un alibi, consiglio di porre l’accento sui particolari dell’abbigliamento (dal cappello di Carl delle prime pagine ai dettagli sui tessuti dei vestiti di Emma, fino all’ultimo lenzuolo che la coprirà, morente) e su come tutto si trasformi in “merce” e “mercato”. Compitino: cercare la dichiarazione d’amore di Rodolfo a Emma durante i Comizi Agricoli intervallata da linguaggio specifico (letamai, montoni e maiali).

Beppe Fenoglio - “Un giorno di fuoco”: per (ri)cominciare con i racconti e poi cercare anche “Una questione privata”, uno dei libri più belli e emozionanti che abbia mai letto.

G come Gadda e Goethe

Carlo Emilio Gadda - “Quer pasticciaccio brutto della via Merulana”- “La cognizione del dolore”, perchè la musicalità di una pagina vale la fatica di salire la scala per arrivare in biblioteca.

Goethe - “ Viaggio in Italia”: per smettere di invidiare chi è alle Maldive.

H come Hornby

Nick Hornby - “Alta fedeltà”: un libro da sotto l’ombrellone (o l’ombrello, trattandosi di Caglio…), per chi ama la musica e gli elenchi (le cinque più memorabili fregature, le cinque migliori canzoni di Elvis Costello…)

I come Ibsen

Ibsen- “Spettri”: per ripassare un capolavoro del teatro moderno

J come Jovanotti

Jovanotti - “Il grande Boh”: il capitolo “psicobici” a pag. 67 vale il libro.

K come Kundera

Milan Kundera - “L’insostenibile leggerezza dell’essere”, “L’identità”, “L’ignoranza”, “L’immortalità”: per chi ha come me comprato “L’insostenibile leggerezza dell’essere” quando ne parlava decenni fa Roberto D’Agostino in un programma satirico e l’ha letto 10 anni dopo.

L come Levi

Carlo Levi - “Quaderno a cancelli”, “Cristo si è fermato a Eboli”: perché non è giusto che certi testi si leggano per forza solo alla scuole medie

M come McCourt

Frank McCourt - “Le ceneri di Angela”: perché è affascinante scoprire un popolo (gli irlandesi) attraverso le storie

N come Nabokov

Vladimir Nabokov - “Lolita”: prima di iniziare a leggerlo, trovate l’incipit in lingua originale (in Internet) e gustatevi il suono delle sillabe che compongono il nome Lolita e la maestria con cui sono state costruite le frasi della prima pagina proprio come l’autore le ha pensate.

O come Orwell

George Orwell - “La fattoria degli animali”: da rileggere con gusto, riflettendo sulla nostra animalità

P come Pennac

Daniel Pennac - “Come un romanzo”: renderei questo testo obbligatorio insieme allo studio della Costituzione (memorabili i diritti del lettore); gli altri dello stesso autore presenti in biblioteca, se non li avete già letti, sono proprio libri da gustare in

vacanza (“La prosivendola”,”La fata carabina”, “La passione secondo Therese”)

Q come Queen

Ellery Queen - “La porta chiusa”: per scoprire come il tema della porta chiusa, trattato da grandi maestri del giallo (e non solo), è declinato da questi autori (Ellery Queen è uno pseudonimo di due scrittori).

R come Rigoni Stern

Mario Rigoni Stern - “Il sergente delle nevi”, “Storie di Tonle”, “Uomini boschi e api”: vedi commento a Carlo Levi

S come Stella e come Sciascia

Gianantonio Stella - “Il maestro magro”: per rivivere un po’ di storie del Dopoguerra

Leonardo Sciascia -“Il mare color del vino”, “Il consiglio d’Egitto”, “Il giorno della civetta” e “Gli zii di Sicilia”: perché abbiamo bisogno della sua lucidità nell’affrontare il quotidiano (inteso come tempo e come giornale)

T come Tabucchi e Testori

Antonio Tabucchi - “Sostiene Pereira” e “La testa perduta di Damasceno Monteiro”: perché la frase del primo testo «non è facile fare del proprio meglio in un paese come questo, per una persona come me, […] io non sono Thomas Mann» e il finale del romanzo spero siano propiziatori. La motivazione per leggere il secondo è perché Tabucchi non delude mai.

Giovanni Testori - “La Gilda del Mac Mahon”, “la Maria Brasca”, “Il ponte della Ghisolfa”, “Il fabbricone”: perché l’autore ha respirato l’aria di queste valli (Sormano) ma soprattutto per le sue descrizioni di Milano e dei Milanesi.

U come Updike

Updike - “Sei ricco, coniglio”: da leggere dopo “Corri, coniglio” e prima di “Riposa, coniglio”.

V come Vargas., Vasquez Montalban, Vitali, Vonnegut e Voltolini

Fred Vargas - “Io sono il tenebroso”: per respirare un po’ d’aria noir di Francia.

Vasquez Montalban - “Quintetto di Buenos Aires”, “Il premio”, “Il fratellino”: perché il detective Carvalho è un mito e l’indagine poliziesca un modo per indagare la realtà…(ma non copiate l’idea di bruciare libri nel camino come fa Pepe, questo mi ha sempre fatto orrore…. Piuttosto portateli in biblioteca!!!)

Dario Voltolini - “10”: perché è un autore molto acuto. Questi 13 racconti sono godibilissimi. Dedicati al calcio, per leggere anche di sport.

Andrea Vitali - “La figlia del podestà” e “La signorina Tecla Manzi”: perché questo scrittore -medico ambienta i suoi romanzi sul Lago di Como e sa scrivere storie di provincia, leggere e profonde al tempo stesso, con un talento che ricorda Piero Chiara

Kurt Vonnegut - “Mattatoio n. 5” e “Galapagos” perché un po’ di fantascienza non guasta, soprattutto quando sono pietre miliari.

W come Wilde

Oscar Wilde - “Il ritratto di Oscar Wilde”: per chi d’estate non prende il sole perché teme l’invecchiamento della pelle o per chi si è rifatto recentemente qualche “ritocchino” dal chirurgo plastico

Y come Yoshimoto

Banana Yoshimoto - “Kitchen”, “Tsugumi”, “Sly”, “Sonno profondo”: da leggere prima di un viaggio in Giappone. C’è tanto da conoscere e da capire. L’autrice dice di voler vincere il Nobel per la letteratura…

Z come Zola

Emile Zola - “Nanà”: perché è un classico e un malloppazzo di quelli che si scrivevano e si leggevano quando non c’era la televisione, le descrizioni dovevano “descrivere” e la gente aveva tanto tempo da dedicare alla lettura. Come quando si è in vacanza…

E allora… buona ricerca e buon libro a tutti!

Attilia Garlaschi

con il contributo di...

Sironi Auto
Asso

Officina riparazioni auto
Centro gomme
Vendita multimarche

NUOVO E USATO

via Brusa, 1 Asso
tel. 031 681619
sironiauto@libero.it

Commercializzazione
e taglio a misura
di prodotti siderurgic i

via Vecchia Canturina 1
via dell'Artigiano
20060 Novedrate (Co)
Tel. 031 789 4611 | Fax 031 790 728
rolafer@rolafer.com www.rolafer.com

NAVA ERCOLE
di Valota Giovanni & C

Impianti
di climatizzazione
civili & industriali
Impianti idro-sanitari

22031 Albavilla (Co)
via Padre Meroni, 12
Tel. 031 627565
Fax 031 628067
www.navaercole.it
info@navaercole.it

Giovanni Binda

Costruzioni e
ristrutturazioni edilizie

via C.A. Binda, 10 - 22030 Rezzago (Co)
tel. e fax 031 667089

Falegnameria Valaderi o

di Valaderio Umberto & C snc

Realizzazione
infissi e arredi

via Mazzano, 5 - 22030 Caglio (Co)
tel. e fax 031 66 70 57

LB Luca Br acchi

Lavori edili

via del Rosario, 23 | 22030 Caglio (Co)
cell. 338 22 22 323

Centro Motoridue
Stazione di Servizio

Esso

Stazione di servizio Self Service
Vendita riparazione
convergenza gomme
Officina meccanica
Lavaggio auto a mano e rulli

via Brusa, 27 - 22030 Asso (Co)
tel. 031 68 32 09
fax 031 681400

Allianz Bank
Financial Advisors

Enri co Molla

via Nuova Valassina, 10
22046 Merone (Co)
tel. 031 64 49 10
fax 031 33 33 609
enrico.molla@allianzbank.it

Burzio Impiant i
di Burzio Davide Andrea

Installazione e manutenzione
impianti elettrici - impianti satellitari
cancelli automatici - automazioni varie
elettrodomestici - antifurti
antenne - tvcc
impianti fotovoltaici
energie rinnovabili

via Rompiano, 6 - 22030 Sormano (Co)
tel. e fax 031 68 35 91
info@burzioimpianti.com
www.burzioimpianti.com

Buon viaggio Babbo Natale

Come si dice... Il Natale quando arriva, arriva! con la sua magia e il suo carico di attese per i bimbi, di ansie per le mamme e le nonne che devon preparar mega pranzi e cene, e di preoccupazioni dei genitori che devon metter mano al portafoglio sempre più vuoto. E per i cagliesi, di nascita o "d'adozione", il Natale significa anche incontrar il Babbo Natale, quello vero! Eh sì, per chi non ha mai avuto la fortuna di esserci o di crederci forse non capirà. Ma è proprio così! All'improvviso da lontano, a bordo della sua "renna" motorizzata e piena di luci e musiche, appare Babbo Natale coi suoi fidi aiutanti della Pro Caglio. E sotto il grande albero della p.zza distribuisce i doni ai piccoli e anche ai grandi, tutti lì intorno in trepida attesa. Chi è buono riceve un regalo grande, chi meno... beh, una caramella e un buon bicchiere di vin brulé non si nega a nessuno. Provare per credere!

Sono già 28 anni che si rinnova questa bellissima tradizione. Il 2009 però è stato ancora più particolare ed emozionante del solito. Un caro "amico di Babbo Natale" quasi all'improvviso durante l'estate ha lasciato Caglio ed è partito per un lungo viaggio, lasciando il compito ad un nuovo amico. Chissà, magari sarà andato lassù a dare una mano a Babbo. Noi comunque lo ricorderemo sempre, ricorderemo i suoi occhi blu, e rivedremo il suo sorriso in quello dei bimbi gioiosi che popolano questo splendido paesino.

La Voce del… CORO

Il Coro rivolge un saluto a tutti i cittadini di Caglio, villeggianti e ai nostri benemeriti sostenitori che ci seguono da tempo con molta attenzione e affetto.

Possiamo ancora dire di avere ottenuto un notevole riconoscimento alle nostre numerose prestazioni, eseguite sempre con molta cura e preparazione scrupolosa.

Vogliamo infatti condividere con voi la nostra soddisfazione per aver partecipato ad una grande manifestazione religiosa tenutasi il giorno 12 giugno 2010 nel Duomo di Milano. In questa giornata sono stati ordinati i nuovi sacerdoti e ognuno di questi era accompagnato da un gruppo corale di loro conoscenza. Il Coro di Caglio era stato scelto e voluto dal nuovo Sacerdote Don Paolo Maria Ventura di Lasnigo che ha ritenuto di grande prestigio la nostra partecipazione a questa importante funzione.

Noi siamo grati a Don Paolo per averci scelto e coinvolti in questa bellissima esperienza che ci ha reso partecipi della sua gioia nell'affidare il suo ministero nelle mani di Dio inoltre abbiamo avuto la possibilità di conoscere altri gruppi corali presenti alla cerimonia e unirci tutti in un grandioso coro. Questa esperienza è stata edificante ed emozionante. Tutto ciò è molto importante e gratificante per il prosieguo del nostro continuo e costante percorso musicale. A Don Paolo tantissimi auguri e buon lavoro per il nuovo compito che gli spetta da tutti noi.

A Milano per il secondo anno consecutivo abbiamo partecipato domenica del 16 maggio 2010 nella Chiesa di S. Angelo ad una funzione religiosa a sostegno degli ammalati o deceduti a causa di malattie tumorali, e la nostra presenza era stata richiesta e voluta dagli amici dell'Hospice dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano. Anche in questa occasione il Coro è stato determinante nel suscitare in tutti i presenti alla cerimonia una grande emozione, tanto che al termine della S. Messa i partecipanti hanno tributato al coro un caloroso applauso di approvazione a quanto eseguito.

Siamo molto grati a coloro che hanno

richiesto la nostra presenza in queste occasioni milanesi e ci danno la possibilità di essere sempre più partecipi ad una attività culturale e di servizio che noi ci proponiamo di portare avanti fin dalla nostra fondazione.

Vogliamo altresì segnalare la manifestazione svoltasi sabato 22 maggio 2010 nel teatro di Caglio in occasione del riconoscimento di "Commendatore della Repubblica" conferito dal Presidente Giorgio Napolitano al nostro Don Piero Arrigoni per la sua attività svolta durante e dopo il periodo della II ^ guerra mondiale a favore di quanti avevano bisogno di un aiuto per sopravvivere, indipendentemente dalla politica o razza. Quindi vera e piena disponibilità cristiana rivolta a tutti e a chiunque avesse bisogno di un soccorso. Inoltre per noi è stato un modo per ringraziarlo di tutto il bene, il tanto lavoro materiale e spirituale che ha saputo donare alla nostra comunità di caglio. Grazie Don Piero sei sempre nei nostri cuori!!!!

La cerimonia, di grande importanza politica e religiosa, ha visto la presenza di numerose autorità civili, religiose e militari, oltre ad una notevole partecipazione della cittadinanza e di quanti hanno avuto contatti nel passato con Don Piero. La presenza del Coro è stata richiesta e voluta dal Sindaco di Caglio Sig. Vittorio Molteni che crede nel nostro coro ed ha ritenuto in questo modo di offrire ai presenti una cornice artistico-musicale per una manifestazione così importante e prestigiosa.

Il Coro è stato felice ed onorato di aver partecipato a tale manifestazione, perché il Coro e Don Piero costituiscono per la comunità di Caglio un binomio inscindibile: Don Piero per la sua lunghissima attività di Parroco svolta a Caglio, che gli ha consentito una profonda conoscenza di tutta la cittadinanza. Il Coro di Caglio, ha in Don Piero il primo sostenitore. Infatti fin dall'inizio ha preso a cuore questo piccolo gruppo di amici e ha offerto loro la possibilità di provare in chiesa i nuovi brani in preparazione, una sede ufficiale al nascente "Coro S.S. Gervaso e Protaso di Caglio", donando al coro un organo (che tutt'ora viene utilizzato in chiesa parrocchiale…) in occasione del suo 50° di ordinazione sacerdotale rinunciando a qualsiasi

forma di regalo personale e convogliando tutte le offerte degli amici per l'acquisto dello strumento. Ma a tutto questo chiaramente si aggiunge il suo contributo più importante: l'approvazione, le preghiere ad ognuno di noi e il sostegno morale di cui il Coro ha più bisogno.

Ecco quindi che oggi il Coro, avendo raggiunto la sua piena maturità, costituisce questo secondo aspetto del binomio di Caglio e cioè la sensibilità di questa particolare cultura artistica che rappresenta l'intera comunità.

Il Coro si avvicina al compimento di 30 anni di attività (2012). Vogliamo prepararci a questo importante traguardo in anticipo ed in tempo utile, per festeggiare dovutamente questa prossima tappa con il solito impegno ed entusiasmo che ci contraddistingue.

Vogliamo anche invitare coloro che avessero un piccolo desiderio di provare questa esperienza di presentarsi alle prove, tutti possono partecipare, non abbiate timore, Renzo e tutti gli amici del coro vi aspettano, qualunque sia l'età!!! per una prova di canto senza impegno ed un possibile inserimento nel coro. Il coro ha bisogno di nuovi amici e nuove voci!!! P.S. nel coro abbiamo degli "ottimi" elementi che vengono dai paesi vicini e da altri cori… Lasnigo, Magreglio, Sormano… Milano… e allora dai venite vi aspettiamo!!!!

Il Coro invita tutti i cagliesi, villeggianti, amici e conoscenti al Concerto d'estate che si terrà a Caglio sabato 31 luglio 2010…

Auguriamo a tutti una buona estate e delle vacanze felici.

Il Presidente Alberto Tartaglini

L’AC Caglio ci ricasca (in B)

Esattamente un anno fa l’AC Caglio si trovava di fronte alla retrocessione in serie B, frutto di una stagione nella massima serie iniziata in un mare di difficoltà e mai raddrizzata completamente.

Poi, a settembre, all’inizio della preparazione per la nuova stagione, prima bisbigliata da pochi utopisti, poi coinvolgendo tutti i membri di rosa e società, affiorava una sorprendente speranza: un possibile ripescaggio nella massima serie. E all’uscita dei calendari CSI arrivava l’ufficialità: in qualità di miglior retrocessa della stagione appena conclusa, proprio grazie ad un ripescaggio, nella stagione 2009/2010 l’AC Caglio era ancora in serie A.

La notizia sembrava un segno del destino. Nel 2008/2009 la retrocessione era arrivata a causa di un girone d’andata a dir poco deficitario (ultimo posto in classifica con soli 6 punti), ma il valore degli avversari visto sul campo e, soprattutto, le convincenti prestazioni nel girone di ritorno (22 punti sui 28 totali, e posizione finale ad un solo punto di distanza dalla quota salvezza) facevano pensare che l’AC Caglio avesse tutte le carte in regola per disputare un dignitoso torneo in serie A. Quindi quel ripescaggio sapeva tanto di seconda occasione da sfruttare a tutti i costi, e sembrava facile pensare che peggio della stagione precedente non si potesse fare.

Oggi, a stagione 2009/2010, ahimé, mi trovo a scrivere di una nuova retrocessione. Per tutta la stagione, o quasi, alla squadra è mancato qualcosa, e quel qualcosa non è stato soltanto la condizione fisica, non sempre all’altezza delle rivali, e certamente non il tasso tecnico, probabilmente spesso al di sopra di quello degli avversari.

Eppure, troppo spesso, si è ripetuta la solita commedia, con il solito personaggio per ogni singolo giocatore: Ronchi, solitario in avanti, che chiama la squadra a salire, il Molte che s’infuria per un passaggio sbagliato o un’azione sfumata, Pinai che si lamenta con l’arbitro, il Matto che quando ha la palla non sa a chi darla, Pio che si sfianca correndo avanti e indietro, Mario che rincorre l’uomo sulla fascia,

Mero che richiama i compagni a stare più attenti, Petto che dalla panchina urla come Trapattoni e quando entra scalcia e sbuffa come un toro, Cristian che si scalda spensierato, e non basta un Riga in forma straripante, che combatte come un gladiatore anche infortunato, perché il finale è quasi sempre lo stesso, e non è un lieto fine: Cajmano, Treno, o lo stesso Pio, a seconda di chi sia a difendere i pali, che raccoglie un pallone in fondo alla rete, il tutto sotto gli occhi di Capitan Carletto, con le mani ai fianchi e la testa bassa, di mister Ruggero, che prepara il discorso ammonitore da fare negli spogliatoi di fronte a una decina di musi lunghi così, e del presidente Carati, che per la rabbia stritola l'impugnatura della inseparabile bandierina da guardalinee.

E mentre l'AC Caglio arranca, fra un pareggio e una sconfitta, e un paio di sparute vittorie, le avversarie marciano e la classifica si fa in salita, sempre più dura. Si arriva così ad un mese di aprile densissimo di recuperi, causa i numerosi rinvii per neve, con una manciata di punticini in tasca, il penultimo posto in graduatoria (più indietro solo la squadra materasso del campionato) e morale e speranze sotto i tacchetti. L'avventura sembra finita, quand'ecco l'incredibile svolta. L'AC Caglio, senza più nulla da perdere, e quindi libera da tensioni e paure, ritrova improvvisamente compattezza, concentrazione e, soprattutto, divertimento nel giocare e, partendo da un sorprendente 10-2 rifilato al Buccinigo fanalino di coda, centra tre vittorie consecutive riportandosi prepotentemente a ridosso della quartultima posizione, l'ultima utile per restare in serie A. La speranza torna viva, e viene riposta tutta nello scontro diretto proprio con la quartultima, la Nuova Terraneo. La partita dentro/fuori si gioca in trasferta a Cantù, e l'esito finale è sconcertante: i cagliesi vanno incontro ad una disfatta senza precedenti, 1-13 e due espulsi. Un trionfo del nervosismo, e la conferma di una tendenza poco edificante che già era emersa nella passata stagione: negli appuntamenti decisivi l'AC Caglio perde la testa. E dopo questo tracollo la serie B è diventata una certezza matematica.

Ma che cos'è mancato allora, a questa squadra? Forse, più di ogni altra cosa, da due anni a questa parte l'AC Caglio ha pagato una carenza su tutte: la mancanza di carattere, o meglio, la perdita di quel carattere vincente che l'aveva sospinta nella trionfale stagione della promozione. Anche quando sono stati disputati buoni primi tempi, spesso nella ripresa la squadra è stata sopraffatta dall'affanno, o dalla paura di perdere, compromettendo in diverse occasioni il risultato finale. In altre partite ben giocate, invece, è bastato un episodio sfortunato o una svista individuale per far decadere attenzione e convinzione, e far sfuggire i tre punti. Troppo volte si è vista una squadra nervosa e distratta, rincorrere inutilmente gli avversari. E bisogna anche ammettere, in fin dei conti, che ci si è messa anche una buona dose di sfortuna.

Niente da fare insomma: la serie A da alla testa all'AC Caglio. Ma nulla è perduto. Il musone e la delusione passano e se l'anno prossimo sarà davvero serie B (visti i precedenti, non si sa mai), sarà forse l'occasione per ritrovare unione e concentrazione, le stesse emerse prepotentemente due anni fa. E con una condizione fisica adeguata, l'AC Caglio potrà puntare ad un ritorno in serie A, e questa volta, per rimanerci.

Augusro Regazzoni

Gioia e passione per i ragazzi dei “Monti di Sera”

Ciao, sono Paolo il presidente, spesso i messaggi iniziavano così, le conferme di appuntamenti o cambiamenti di programma il cell che invenzione!!! Quest’anno mi son preso l’incarico di descrivere la stagione 2009/10. Il numero è la difficoltà principale, per chi a settembre, cerca di fare che i ragazzi possano formare una squadra di calcio e gestire al meglio il tempo tra studio impegni religiosi e sport. Quest’anno forze nuove Adele e Rita sentono e trasmettono la sensazione di collaborazione per la stagione un grazie sentito, perché chi fa è sempre da elogiare, numeri risicati ma genitori consapevoli della situazione, che collaborano alla presenza ad allenamenti e partite dei ragazzi e viaaa!!! Gli allenatori ormai, una garanzia Ubaldo e Rudy conoscono limiti e capacità dei ragazzi e ragazzini si dico bene, questi genitori respirano aria buona e ne “sfornano” uno più vispo dell’altro!!! Bravi portateli al campo cosi che si divertiranno a giocare insieme perché se arriviamo a 10 formiamo un’altra squadra, poi sul “biliardo della Vallassina” e ancora più bello; Il polisportivo (98/99/00/01/02) dotato fisicamente, generosi, migliorati nella tecnica con spiccata personalità, ho dovuto acquistare un paio di briglie!!! che a turno i mister utilizzavano… il press abituato a veder le forze in campo, questa la vinciamo… sono alla nostra portata… ed il sorriso esperto dell’Ubaldo a

smorzare e a portare la squadra alla concentrazione bravo bravooo!!! Risultati la poca partecipazione alle gare domenicali ha penalizzato la squadra arrivata quattordicesima su 27 ma come si suol dire l'importante è partecipare!!! E… naturalmente ci siamo visti a S.Siro anche Milan-Sampdoria.Le ragazze invece… numerose soprattutto le "piccole" dopo il periodo prima di Natale hanno trovato le condizioni ideali per dare il meglio di sé, alle grandi come al solito precise aiutate dall'esperienza di Gemma che trovato il giusto equilibrio, ha dispensato elogi alternati a vere e proprie strigliate che hanno dato i loro frutti nello spettacolo di sabato 5 Giugno!!! Entusiasmo e felicità quella sera al teatro "Don Bosco" di Sormano. Il grazie della società parte dalle atlete/i Althea, Anbeta, Carola, Chiara, Cristina, Letizia, Lucrezia, Manuela, Martina, Paola, Rebecca, Simona, Valentina, Antonella, Arianna, Chiara F., Chiara V., Francesca, Lilya, Pamela e i maschietti Alessandro, Cesare, Edoardo S., Edoardo O., Gioele, Gianluca, Giulio, Guglielmo, Loris, Marko, Matias, Michelangelo, Nicolò, Victor e vanno a Don Valentino e agli sponsor direttamente: Dieffe Costruzioni di Fabio Foppa, PUB MC Nally di Rita e Massimo Bianconi, "IL Cavaliere" di Cinzia, Comune di Caglio e Sormano, la Pro Caglio e a chi dona amore ai bisogni della Polisportiva.

Presidente Paolo Riva

Il paesaggio di Caglio
nella pittura del ‘900

Grazie all’entusiasmo, all’intraprendenza ed alle capacità organizzative di Anna Maria Bianconi, anche l’estate 2009 della Pro Caglio è stata ricca di proposte culturali nell’ambito delle arti figurative.

Oltre alla mostra di preziosi disegni originali di Giovanni Segantini presso la Sala Civica, nello spazio espositivo Regina Elena è stata allestita la deliziosa rassegna: “Il paesaggio di Caglio nella pittura del ’900”.

Le opere esposte, pazientemente raccolte dalla curatrice che ha personalmente contattato i generosi prestatori, sono state realizzate da pittori dilettanti e professionisti, durante il loro soggiorno a Caglio, in un arco di tempo che va dalla fine dell’800 agli anni nostri.

La mostra è stata inaugurata domenica 9 agosto con la presentazione di Antonio Amaduzzi, figlio dell’artista Aldo Amaduzzi, autore di due ariose vedute ad olio collocate all’inizio del percorso espositivo.

Tra i presenti: Giorgio Zanoni, del cui padre Guido figuravano esposte due vedute ad olio del 1943 e 1950 della chiesa di Santa Valeria tra prati verdissimi, i nipoti di Edoardo Guazzoni autore di un suggestivo paesaggio invernale del 1945, la figlia di Mario Colella che dipinse negli anni ’70.

Pezzo più datato della mostra lo scorcio del 1899 con i rustici del Convento, dell’architetto Rocco. Tra le altre opere: un olio del 1911 di Ottavio Casati, corti e cascine anni ‘30 e ‘40 di Antonietta Carpani Fioroni Calastri, la bella veduta Dal mio giardino di Angelo Santagostino, la surreale Casa del ricordo 1954 di Elisabetta Pisani Sormani, un dinamico paesaggio 1973 di Enrico Tovaglieri, vedute di Vittorio e Marco Santagostino, la freschezza degli acquerelli di Enrico Calderoni con una mossa veduta del Santuario di Campoè.

La mostra è stata visitata fino al 23 agosto da un gran numero di villeggianti, che hanno avuto modo di confrontare come artisti di tempi diversi abbiano elaborato con sensibilità gli aspetti che caratterizza

Emanuela Calderoni

50 anni di **Frecce Tricolori**

L'Aeronautica Militare celebra quest'anno i cinquant'anni di fondazione del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico meglio conosciuto come Pattuglia Acrobatica Nazionale FRECCE TRICOLORI. I piloti della PAN festeggeranno questo evento a "modo loro" organizzando il prossimo 11 e 12 settembre presso la base di Rivolto, in provincia di Udine, uno spettacolare AIR SHOW con la partecipazione delle più importanti pattuglie acrobatiche del mondo tra le quali la Patrouille de France con l'Alpha jet, la Patrouille Suisse con l'F5, la Pattuglia Portoghese Aguila con il Casa 101, i Red Arrows inglesi con l'Hawk, i Breitling Jet team con L-39 e, da confermare, la pattuglia americana dei Thunderbirds!!. Un appuntamento per gli appassionati assolutamente da non perdere! A tal proposito organizzeremo, sabato 11 settembre per i soci del club e appassionati, un pullman (per il programma contattare il sottoscritto 339 21 24 186 o Renzo Masciadri 338 40 37 868). A partire dal 1 maggio e per tutta l'estate la Pan sarà impegnata in circa 40 manifestazioni aeree sul territorio italiano ed all'estero. I piloti di questa stagione 2010 sono: Comandante T.Col.Pil. Marco Lant denominato Pony 0 che non vola ma è a terra in costante collegamento radio con i piloti per dirigere, coordinare e controllare le fasi del volo; Capoformazione Pony 1 Cap.Pil. Jan Slangen, 1°gregario sinistro Pony 2 Cap.Pil.Mirco Caffelli, 1°gregario destro Pony 3 Cap. Pil. Fabio Martin, 2°gregario sinistro Pony 4 Cap.Pil.fabio Capodanno, 2°gregario destrao, Pony 5 Ten.Pil. piercarlo Ciacchi, 1°Fanalino Pony 6 Ten.Pil. Marco Zoppitelli, 3°gregario sinistro pony 7 Cap. Pil. Gaetano Farina, 3° gregario destro Pony 8 Cap. Pil.Stefano Centioni, 2°fanalino Pony 9 Ten.Pil.Filippo Barbero, solista Pony 10 Magg.Pil. Simone cavelli, Supervisore Addestramento Acrobatico Cap.Pil. Dario Paoli. Per capire la posizione in volo di ogni pilota vi invito ad osservare la MAPPA FORMAZIONE da cui è possibile individuare tali posizioni.

Ringrazio la Pro Caglio che lo scorso anno ci ha dato la possibilità di ricordare l'amico Giorgio Marangoni con una mostra fotografica dedicata al volo e alla sua "missione" di aviatore.

Ora l'aereo di Giorgio, il suo PITTS S1-TGM, si trova a Volandia, parco e museo del volo, recentemente inaugurato nelle vicinanze dell'aeroporto di Malpensa, dove si trovano i più importanti velivoli che hanno fatto la storia dell'aeronautica mondiale. Invito tutti ad andare a visitarlo ne vale la pena!

A tutti un augurio di una buona estate a Caglio e.... un arrivederci all' 11 settembre!!

Rampoldi Massimo

Programma esibizione PAN 2010

Data	Evento	Località	Note
19.06.2010 20.06.2010	Meeting de l'Air	Orleans - Francia	Esibizione
27.06.2010	Centenario della Comina-Aviano	Pordenone	Sorvolo
04.07.2010	Air Show	Capo d'Orlando - Messina	Esibizione
11.07.2010	125° anniversario dell'istituzione del Comune di Stintino	Stintino - Sassari	Esibizione
25.07.2010	Air Show	Castagneto Carducci - Livorno	Esibizione
31.07.2010	Celebrazione Centenario del primo spettacolo di aviazione a Pescara	Pescara	Esibizione
07.08.2010 08.08.2010	International Air Show	Kecskemet - Ungheria	Esibizione
15.08.2010	W Lignano 2010	Lignano Sabbiadoro - Udine	Esibizione
22.08.2010	Grado Air Show	Grado - Gorizia	Esibizione
28.08.2010 29.08.2010	Goteborg Air Show	Goteborg - Svezia	Esibizione
05.09.2010	Jesolo Air Show	Jesolo - Venezia	Esibizione
11.09.2010 12.09.2010	50° anniversario della costituzione della Pattuglia Acrobatica Nazionale e 10° raduno dei piloti delle pattuglie acrobatiche	Rivolto - Udine	Esibizione
18.09.2010	Sanremo Air Show	Sanremo - Imperia	Esibizione
19.09.2010	Air Show	Andora - Savona	Esibizione
25.09.2010	Ferrara Balloons Festival	Ferrara	Esibizione
04.11.2010	Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale	Roma	Sorvolo (attesa disposizioni SMD)

America lontana e bella…

Lui era partito... Era partito per l'America in cerca di fortuna e lei era tornata con i due piccoli bambini nelle casa della mamma. Non era partita perché i figli, uno di pochi mesi e l'altra di cinque anni, avevano bisogno ancora del latte buono della mucca che c'era nella stalla, perché era impossibile affrontare le spese del viaggio per tutti e senza avere nessuno laggiù che li aspettava e li accoglieva, perché il viaggio per mare durava almeno tre settimane e lei soffriva di mal di mare. Non era partita, ma pensava che lo avrebbe fatto... dopo, quando lui si fosse sistemato. Il cuore le si era stracciato, ma bisognava pensare prima a loro. Non si era ribellata a quella decisione del marito, era stata educata ad ubbidire e aveva un'indole mansueta. Era tornata nella casa paterna al centro del paese di fronte alla chiesa. Un grande portone introduceva ad un portico sul quale si affacciavano le porte delle due stalle (l'una delle mucche e l'altra del cavallo) e della cucina, cura col grande camino e una finestrella con la grata, cucina i cui mobili erano costituiti da una cassapanca per le pannocchie di granoturco da grattugiare la sera, una stufa economica a legna con le piastrelline bianche, un divano marrone, un lungo tavolo, come si usava essendo allora le famiglie numerose, accompagnato da sedie impagliate un po' sfilacciate e un pavimento di mattonelle di cotto venate di scuro e consumate dai passi. La sera, la luce pioveva fioca da sotto un piatto ondulato di vetro opaco e veniva accesa solo dopo una certa ora. Dal portico una scala conduceva di sopra, dove c'erano le camere, alcune delle quali abitate dalla famiglia del fratello, e la cascina che dava sull'orto dove c'era il pollaio, il letamaio, la tettoia per il carretto e l'unico gabinetto, un buco in una specie di gradino, senza acqua corrente e infine una panchina di sasso addossata al muro, dove, nel pomeriggio, sua madre consumata dall'artrite si sedeva a scaldarsi un po' al sole. Il mattino presto Antonietta si alzava, mungeva la sua mucca, portava il latte alla latteria, si occupava dei figli e si pettinava... aveva i capelli lunghi e ondulati scuri come i suoi occhi dolci e incapaci di assumere espressioni severe. Si spazzolava a lungo i capelli quasi a volersi accarezzare, seduta davanti al tavolo della cucina guardandosi in uno specchietto rettangolare appoggiato li sopra; poi concludeva il rito raccogliendo i capelli a crocchia dietro la nuca ed era così brava che con sole quattro lunghe forcine era capace di fissarli per tutto il giorno. Quello era l'unico lusso che si permetteva poi, mentre svolgeva le altre faccende di casa e di stalla, aspettava il postino che forse le avrebbe portato la lettera

dall'America... Era capace di leggere con qualche incertezza così come di scrivere con una grafia semplice come i suoi pensieri. Nelle lettere di risposta al marito scriveva prima le notizie che riguardavano la casa, i figli e il paese e solo all'ultimo si prendeva un po' di spazio per sé lasciando trasparire il suo desiderio di riaverlo vicino. La lettera di lui arrivava... arrivava ogni sei mesi... perché l'America era lontana come il cuore, forse di qualcuno... La prendeva con le mani tremanti, mani lunghe e magre e fuggiva a leggerla di sopra in camera da sola per assorbire tutto il calore che quel foglio di carta intriso di parole e d inchiostro le trasmetteva. Loro due erano nati e cresciuti nello stesso paese. Si era sposata giovanissima con lui che era stato colpito dalla sua bellezza di ragazza alta e mora. Lei se ne innamorò, ma il suo carattere schivo ben presto si rivelò non accordarsi con quello disinvolto di lui che era abituato a condurre un piccolo albergo in quel paesino di mezza montagna. Quando lui prese in gestione un modesto albergo nella piccola città li vicina, lei lo segui, ma la sua natura non cambiò, restò quella che era e lui si arrese subito: gli sarebbe piaciuto avere a fianco una donna come la sorella di sua moglie, bella e ardimentosa, che non aveva paura di niente e di nessuno e per la quale aveva provato un misto di incantamento da sempre e che invece aveva posato diciottenne suo fratello, per poi lasciarlo perché beveva come diceva lei, o perché non ne era innamorata e l'aveva fatto solo spinta dalla famiglia e dalle convenienze, come dicevano gli altri, andandosene poi in città a fare la commessa in una calzoleria. In un piccolo paese di quattrocento anime queste sono cose che tutti conoscono e se tu non sei forte... finisce che ti soffocano e ti ingabbiano. Proprio a causa di questo atto i rapporti fra la sua famiglia d'origine e quella del marito si erano spezzati e lei quando cominciarono a ritardare o a non arrivare più le lettere dall'America, non andò mai a chiedere informazioni a loro.

Dopo essere partito per l'America, per un certo periodo di tempo lui aveva scritto lettere indirizzate anche alla sua piccola bambina che intanto aveva iniziato a frequentare la scuola. Antonietta sognava il momento di raggiungere il marito una volta che i figli fossero diventati più grandi.. Per anni attese e intanto continuava a vivere per gli altri, per la vecchia madre che diventava sempre più bisognosa di cure e per provvedere alle necessità economiche e materiali della famigliola, perché dollari dall'America non ne arrivavano... Per anni continuò a mettere il presepe di carta sul comò a Natale e il prete nel letto dove d'inverno dormiva con la madre, continuò ad andare a prendere acqua alla fontana col secchio ogni giorno, a cuocere la minestra di riso col

latte la sera e a sgranare le pannocchie di granoturco, ad ammucchiare il fieno d'estate in cascina per darlo alle mucche durante l'inverno, a portare il latte alla latteria ogni giorno, a comprare il pane e poco d'altro dal panettiere, a fare il caffè con la miscela d'orzo e di "leone", ad accendere il fuoco e a spezzare la legna sulle ginocchia o con l'accetta, a voltare il fieno d'estate per farlo asciugare al sole, ad andare al lavatoio e ascoltare silenziosa i discorsi delle altre donne che suscitavano in lei immagini di vita coniugale, a dar la crusca alle galline, a vestire e a lavare i suoi bambini, non esigendo mai nulla per sé e soprattutto senza mai lamentarsi. Come Penelope aspettava... aspettava però il tempo propizio per partire, e finalmente giunse! Guardava le sue montagne con nostalgia... come fosse già lontana... là sorgeva il Santuario della Madonna di Campoè: il dolce volto dell'immagine sacra l'aveva sempre consolata, anche la vergine era sola col suo bambino in braccio, ma i suoi occhi erano sereni e pieni di speranza! La notte prima di dormire immaginava la nave che l'avrebbe portata lontana, ne sentiva il suono della sirena che, diversamente da quello della fabbrica tessile, dove aveva lavorato per breve tempo da ragazza, la chiamava verso un mondo tanto desiderato. Il suo paesello e la sua gente erano stati il suo unico e sicuro orizzonte, come sarebbe stato il futuro? Solo l'amore per lui, il desiderio del padre per i suoi figli ai quali si era trovata tante volte a giustificarne l'assenza, le davano la forza di affrontare quel salto verso l'ignoto.

Ma non potè partire... Era scoppiata la guerra, la seconda guerra mondiale, e le frontiere erano chiuse e nessuno poteva emigrare. " L'America lontana e bella... circondata da fiumi e montagne... l'America sorella... " appariva sempre più lontana. Passò quegli anni con la morte nel cuore: la tristezza era ovunque in ogni casa che avesse qualcuno in guerra in ogni strada del paese dove nessuno rideva o cantava più... Quel dolore generale, quella ferita di tutti le avevano fatto dimenticare la sua rinuncia che non era nulla se paragonata a tutto ciò che stava succedendo nel mondo... Per qualche tempo nella sua cascina erano rimasti nascosti alcuni partigiani e lei aveva provveduto a dar loro qualcosa da mangiare, saltando la notte nel letto ad ogni piccolo rumore, temendo di mettere a rischio anche la vita dei figli. Poi la guerra fini... e mentre lei pensava di attuare finalmente quel progetto che da tanto desiderava realizzare, venne a sapere da qualcuno, che era partito con suo marito e che era ritornato ai paese, una verità che la lasciò gelata: lui là si era formato una nuova famiglia mettendosi con una donna con un figlio.

Il nuovo continente, al di là dell'oceano gli aveva fatto perdere la memoria,

scombinato i legami col passato... i viaggi sono la possibilità di incontrare Circe! La sorella bellicosa e risoluta le suggeriva di partire lo stesso per andare a ricordare a quel disgraziato i suoi impegni, ma non era nella sua indole, lei non era stata abituata a rivendicare i propri diritti. Rimase in quella casa e continuò a vivere come aveva vissuto in quegli anni con i figli che ormai erano cresciuti, con la vecchia madre che capiva la sua sofferenza, ma non ne parlava per non aprire di più la sua piaga La donna con la sua saggezza contadina pensava infatti che “il silenzio cura il dolore” così come era stato per lei in una evenienza tragica della sua vita, quando un figlio di undici anni era morto per aver preso in sbaglio una pastiglia di disinfettante al posto del chinino. Col tempo Antonietta si convinse a poco a poco dell’ineluttabilità della sua situazione anche se qualcuno che la conosceva bene diceva che in cuor suo non aveva mai smesso di attendere... almeno l’arrivo di una lettera che spiegasse a lei ciò che era successo e rendesse i suoi figli sicuri di un amore paterno sempre vivo. Forse questa lettera arrivò o forse no... Comunque lei continuò a restare quella donna affettuosa di prima, dallo sguardo sincero e attento, dal cuore buono e pieno d’un amore che si doveva scoprire, perché troppo riservata e umile per mostrarlo!

con il contributo di...

Servizi Merchandising
di Binda Osvaldo

via Roma, 23
22030 Caglio (Co)
tel. fax 031 67 70 30
cell. 335 60 40 488

Giardini di Lusso
di Lusso Alessandro

Manutenzione giardini

via S. Valeria, 6
22030 Caglio (Co)
tel. fax 031 66 73 03
cell. 340 15 89 986

IMPRESA EDILE PRATO CARLO MAURIZIO

via Pian del Tivano, 26
22030 Sormano (Co)
tel. fax 031 67 17 72
Carlo • 333 53 95 150
Davide • 339 41 03 379
prato.davide@alice.it

CF PRT CLM 51C24 I860M
PI 01466730130
REG. IMP. 58475 CO 1996

Bastai Pierangelo

Lavori edili - stradali
Ricerca perdite, cavi, tubazioni sotterranee
Potatura, taglio alberi con piattaforma aerea 25 mt.
Contabilità lavori e progettazione

geom. Marcello Bastai
arch. Sonia Bastai
Pierangelo Bastai

via ai Monti - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 67 72 43 | cell. 338 35 98 528

F.lli Colzani s.n.c.
di Colzani Stefano & C.

Lavorazione marmi graniti arte funeraria

via Campolasso, 30
22036 Erba (Co)
tel. 348 8844574

BM Automazioni e sicurezza

B.M. Automazioni s.r.l.
Società unipersonale

23845 Costa Masnaga (Lc)
via Roma 11/C
Tel. 031 879242
Fax 031 8570056
bmautomazioni@tiscali.it

Numeri Utili

Altitudine
mt. 850

Abitanti
443

C.A.P.
22030

Municipio
p.zza Vittorio Emanuele II, 10 - tel. 031 667017

Carabinieri di Asso
tel. 031 681333

Croce Rossa di Asso
tel. 031 670777

Farmacia Andreoni
p.zza Vittorio Emanuele, 8 - tel. 031 667035

Guardia medica
tel. 031 610750

Pro Loco
p.zza Giovanni XXIII, 4 - tel. 031 667378
www.montidisera.it - procaglio@montidisera.it

Ufficio Postale
p.zza Vittorio Emanuele - tel. 031 667004

Parrocchia di Caglio
via Roma, 1 - tel. 031 667090

Orario messe

Caglio	feriale: 9.00	domenica: 9.30 - 11.00 - 17.30 *(dalla metà di luglio)*
Campoè	mercoledì: 17.00	sabato: 18.00
Rezzago		domenica: 10.00
Rezzago S. Cosma		domenica: 18.00
Sormano		domenica: 10.30 - 18.30

Alloggio e ristoro

Bar ristorante pizzeria Chalet
località Pian delle Noci
tel. 366 5084760 - tel. 031 667347

Albergo Bar Ristorante Santa Valeria
via Segantini, 28 - tel. 031 667070

Albergo Bar Ristorante Sara Hotel
via S. Valeria, 10/a - tel. 031 667015

Bar Rovagnati
p.zza Vittorio Emanuele, 1 - tel. 031 667241

Panificio Alimentari Rovagnati
p.zza Vittorio Emanuele, 1 - tel. 031 667241

Panificio Alimentari da Angelina
p.zza Giovanni XXIII - tel. 031 667079

ProCaglio
piazza Giovanni XXIII 4
22030 Caglio (CO)
M +39 334 78 46 076
T·F +39 031 66 73 78
procaglio@montidisera it
www montidisera it